



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Ufficio Centrale per l'Orientamento e
la Formazione Professionale dei Lavoratori

europa.doc

*Rassegna
di documentazione
bibliografica*

*N. 3/2004
MAGGIO-GIUGNO*

ISFOL

ISSN 1592-291X

Sommario

Premessa	3
Primo piano	5
1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA	
1.1. Formazione	9
1.2. Politiche dell'occupazione	10
1.3. Ricerca e sviluppo tecnologico	10
1.4. Sviluppo sociale: Europa dei cittadini	11
Attualità della ricerca.....	16
2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE	
2.1. Lavoro: occupazione e professioni	17
2.2. Sistemi formativi.....	21
2.3. Politiche sociali	24
3. RUBRICHE	
3.1. In libreria	26
3.2. ISFOL novità	29
3.3. Bandi	31
3.4. Navigando in Internet.....	32
4. INDICI E CATALOGHI	
4.1. Indice per autori e titoli	33
4.2. Indice per soggetti.....	35
4.3. Elenco delle riviste prese in esame	37
4.4. Elenco delle case editrici prese in esame.....	40

Premessa

Europa.doc è una rassegna bibliografica di documentazione comunitaria e di attualità della ricerca realizzata dal Centro di Documentazione Specializzato (CDS) dell'ISFOL.

Europa.doc è uno strumento informativo di aggiornamento sulle novità bibliografiche relative agli ambiti scientifico di maggior interesse del sistema formativo (istruzione, formazione professionale, orientamento, politiche attive del lavoro, sviluppo sociale) proponendo una formula che si differenzia per struttura organizzativa interna e criteri espositivi.

In termini di contenuti, viene dedicata attenzione prioritaria a due fondamentali tipologie di documenti:

- documenti realizzati e diffusi dall'Unione europea, con particolare riferimento alle pubblicazioni a carattere tecnico-informativo e alla letteratura grigia (comunicazioni, dossier, atti, relazioni, ecc.)
- documenti concernenti novità e stato dell'arte nel campo della ricerca scientifica, assistenza tecnica e gestione delle politiche attive per la formazione ed il lavoro, realizzati e resi disponibili da istituti, organismi ed interlocutori europei prioritari del settore.

La struttura di *Europa.doc* prevede due sezioni. La prima si compone di tre rubriche:

Primo piano è uno spazio dedicato alle linee di tendenza e novità in atto, ma anche alla presentazione di commenti e contributi esterni.

Segnalazioni della documentazione comunitaria contiene indicazioni ed abstract delle diverse tipologie di documenti, selezionati dalla Banca dati del CDS, e segnalazioni su stato d'attuazione e risultati dei Programmi ed Azioni comunitari per la ricerca e l'innovazione in campo socio-economico.

Attualità della ricerca europea contiene una selezione di documenti e ricerche, con abstract, che illustrano contributi significativi a carattere teorico-tecnico prodotti da istituzioni, organismi, singoli promotori, con il sostegno o

comunque nel quadro di riferimento delle politiche attive comunitarie per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro.

La seconda sezione - suddivisa a sua volta nelle tre parti distinte Lavoro, Sistemi formativi e Politiche sociali è strutturata in modo da adattarsi ai motori di ricerca interni alla Banca dati LOGOS: si tratta di una prima informazione, organizzata intorno ad abstract, che rinvia alla consultazione del materiale nella sua versione originale quando le indicazioni abbiano suscitato l'interesse del lettore; il vantaggio che si vuole conseguire è quello di consentire un'informazione ampia e un risparmio di tempo nella selezione del materiale.

Le segnalazioni e gli abstract sono sempre presentati secondo l'ordine alfabetico per autori, con una numerazione progressiva che li ordina nell'anno. Al termine della serie dei descrittori vi è una sigla alfanumerica che rimanda alla codifica dell'informazione nell'ambito della Banca dati LOGOS da cui le schede sono tratte. Nelle ultime pagine si trovano un **Indice degli autori** ed un **Indice per soggetti** (entrambi relativi sia alle schede della documentazione comunitaria che nazionale), corredati di un **Elenco riviste e case editrici** esaminate nello spoglio delle pubblicazioni.

Per quanto riguarda le **Rubriche**, la vetrina dei libri in commercio (**In libreria**) si basa su il Catalogo dei libri in commercio per il 2000-2001 edito dall'Editrice Bibliografica, e sul sito <www.alice.it> gestito da Informazioni Editoriali, nonché sui siti di specifiche case editrici.

ISFOL novità accoglie la segnalazione di documenti editi e di letteratura grigia realizzati recentemente dall'istituto su segnalazione al Frontdesk delle aree responsabili.

Sono poi presenti le rubriche **Bandi**, dove vengono riportate notizie relative ai temi di interesse, e Navigando in Internet che propone una visita descrittiva ed un suggerimento all'uso di uno o più siti web

significativi.

Per quanto riguarda la reperibilità del materiale segnalato, si ricorda che mentre i libri sono proposte d'acquisto, le riviste e la documentazione comunitaria segnalata sono reperibili presso il front desk del CDS ISFOL o la Fondazione Pastore.

Europa.doc ha una cadenza bimestrale ed è presente, sotto forma di *download* sia nell'area del CDS del sito ISFOL <www.isfol.it>, sia in quella sempre dedicata al CDS del sito <www.europalavoro.it>.

Il CDS ISFOL, nell'augurarsi che questo strumento possa essere considerato in maniera positiva, rinnova l'invito ad esprimere suggerimenti volti ad individuare ulteriori fonti informative di particolare interesse (autori, collane, case editrici, indirizzi Internet...).

Europa.doc

La rassegna è realizzata (curata dal Centro di Documentazione Specializzato dell'ISFOL nell'ambito del piano di attività ISFOL) in attuazione del programma Operativo nazionale Obiettivo 3 "AZIONI DI SISTEMA" della Misura F2.

Direzione scientifica: Isabella Pitoni
Coordinamento editoriale: Chiara Carlucci

A cura del Progetto CDS/Informazione e pubblicità per il FSE

Hanno partecipato a questo numero:
F. Aquilanti, M. Giovannetti, S. Mussolin, P. Piras, A. Tirelli, A. Tito

Centro di Documentazione Specializzato
ISFOL

Via G. M. Lancisi, 29 - 00161 Roma
tel. 06/44590634 - fax 06/44590639
e-mail: cds.frontdesk@isfol.it

Primo piano

Nel panorama delle politiche comunitarie per la formazione emerge la relazione intermedia comune del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro concernente l'applicazione degli obiettivi di Lisbona ai sistemi di istruzione e formazione in Europa - G.U.U.E C104 del 30/04/2004 - (C157). La relazione pone in evidenza come i risultati da raggiungere siano ben più rilevanti di quelli sin qui conseguiti ed in particolare sottolinea l'urgenza di un più intenso ed approfondito impegno dei paesi per l'integrazione delle politiche dell'istruzione e della formazione, nel quadro degli orientamenti stabiliti dalla dichiarazione di Copenhagen. Il testo rappresenta dunque uno dei più recenti e significativi orientamenti della Commissione in ordine alla necessità di intensificare ed accelerare gli sforzi e, soprattutto, gli investimenti dei paesi nell'innovazione e nella qualificazione dei sistemi educativi, attraverso un percorso di azioni e politiche attive strettamente locali (a livello sia nazionale che regionale) ma convergenti verso obiettivi e quadri di riferimento condivisi a livello europeo. Altro punto critico rilevato è il ritardo nello sviluppo del modello economico europeo fondato sulla Società della conoscenza e dell'informazione.

Quest'ultimo tema, inteso come *mainstreaming* ormai presente in ogni tipologia e settore di intervento comunitario, trova un riscontro significativo nella Comunicazione della Commissione - COM (2004) 196 del 20/04/2004 - C160) sull'attuazione della strategia dell'informazione e di comunicazione dell'UE. Il testo sottolinea come la Società dell'informazione, con particolare riferimento a quella destinata al grande pubblico dei cittadini dell'Unione, ha un ruolo strategico rispetto ad almeno due dei fondamentali assi sui quali poggia l'architettura dell'Europa allargata: lo sviluppo dei processi e dei meccanismi di informazione delle istituzioni europee ed il sostegno alla cittadinanza attiva dei 400 milioni di europei. Ancora in tale ambito, va segnalato il percorso in progress della proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che adotta un programma comunitario pluriennale inteso a rendere i

contenuti digitali europei più accessibili ed utilizzabili. La Commissione - COM (2004) 367 del 30/04/2004 - (C161) ha adottato tutti gli emendamenti per l'attuazione del programma *eContentplus*, e si sta occupando della verifica di compatibilità finanziaria e presenterà a breve una relazione quanti-qualitativa sul tema al Parlamento ed al Consiglio.

Sul versante delle politiche comunitarie per l'occupazione va segnalata la Relazione definitiva della Commissione - COM (2004) 323 del 28/04/2004 - (C159) sulle attività comunitarie relative alla ricerca ed alla cooperazione nel settore dell'occupazione, quali il programma ARC (attività relative all'analisi alla ricerca ed alla cooperazione) di cui si presentano i risultati ed il nuovo programma MIO (misure di incentivazione per l'occupazione) di cui si illustra la stretta sinergia con la SEO.

1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

La documentazione comunitaria è periodicamente ricercata sul sito web EUR-Lex < www.europa.eu.int/eur-lex>. Se ne riporta una breve descrizione dei contenuti e delle diverse tipologie di documenti.

Il sito ha l'obiettivo di offrire un quadro completo del diritto dell'Unione europea, in particolare della legislazione e della giurisprudenza, nonché delle procedure decisionali fra la Commissione e le altre istituzioni.

- Il sito è il punto d'accesso unico alle collezioni complete dei testi giuridici dell'Unione in tutte le lingue ufficiali;
- fornisce un accesso diretto alle banche dati gestite dalle istituzioni o dall'EUR-OP e ad altre fonti di documenti istituzionali, in particolare a CELEX, con opzioni di ricerca sofisticate (servizio a pagamento);
- rende disponibili i documenti in vari formati (HTML, PDF, TIF, WORD);
- presenta funzioni di ricerca armonizzate che permettono di cercare in una categoria specifica di documenti oppure nell'insieme dei documenti per mezzo di una richiesta testuale;
- contiene testi esplicativi sulle procedure legislative dell'Unione europea. Nella rubrica «A proposito del diritto dell'UE» si possono trovare un glossario e le descrizioni del processo decisionale.

I documenti sono raggruppati in campi o sezioni:

• *La Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*

La Gazzetta ufficiale (GU), pubblicata giornalmente in 11 lingue, è composta dalla serie L (legislazione) e dalla serie C (informazioni, atti preparatori e avvisi). Esiste anche una versione elettronica della

serie C denominata GUUE. I documenti pubblicati nella GUUE esistono solo in versione elettronica. Il supplemento alla GU (serie S, appalti) è disponibile tramite la banca dati TED.

• *I Trattati*

I trattati, insieme ai loro allegati e protocolli, sono la fonte primaria del diritto dell'Unione europea. Il portale offre l'accesso all'insieme dei trattati, vale a dire:

- trattati istitutivi: istituiscono la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Parigi, 1951), la Comunità economica europea e la Comunità europea dell'energia atomica (Roma, 1957), il trattato sull'Unione europea (Maastricht, 1992);
- trattati di adesione;
- trattati che modificano i trattati di base: il trattato di fusione degli esecutivi (trattato di fusione del 1965), i cosiddetti trattati sul bilancio (1970, 1975), l'Atto unico europeo (1986), il trattato di Amsterdam (1997), il trattato di Nizza (2001).

I documenti ottenuti con una ricerca con parole non sono altro che articoli dei trattati. Dei collegamenti permettono poi di accedere ai testi integrali.

• *Legislazione*

Questa rubrica dà accesso a tutti gli atti adottati dalle istituzioni europee conformemente alle disposizioni dei trattati di base, vale a dire:

- i regolamenti, le direttive e le decisioni;
- gli atti adottati nel quadro della politica estera e di sicurezza comune o la cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni;

- gli statuti e i regolamenti interni delle istituzioni e degli organismi comunitari;
- i pareri, le raccomandazioni e le risoluzioni del Consiglio.

Un collegamento consente l'accesso al Repertorio della legislazione comunitaria in vigore, che permette di navigare attraverso il diritto comunitario classificato per argomento. Esiste un collegamento alla Legislazione consolidata con l'accesso ai testi consolidati, vale a dire, documenti non ufficiali che integrano in un testo unico un atto di base della legislazione comunitaria con le sue modifiche e le correzioni ulteriori.

- ***Legislazione in preparazione***

I documenti preparatori corrispondono ai vari stadi del processo legislativo o di bilancio. Essi includono quindi:

- le posizioni comuni del Consiglio;
- le proposte legislative della Commissione, pubblicate nelle serie COM e SEC e/o nella serie C della Gazzetta ufficiale;
- le risoluzioni legislative, di bilancio e di propria iniziativa del Parlamento europeo;
- i pareri del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni;
- i pareri e le relazioni della Corte dei conti;
- i pareri della Banca centrale europea;
- gli specifici documenti preparatori della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

L'utente può seguire lo sviluppo della procedura legislativa di un atto specifico in PreLex («Controllo delle procedure interistituzionali» disponibile in tutte le

lingue ufficiali) o in OEIL, l'Osservatorio legislativo del Parlamento europeo (disponibile solo in inglese e in francese).

- ***Giurisprudenza***

In questo settore si trovano:

- le decisioni della Corte di giustizia delle Comunità europee;
- le decisioni del Tribunale di primo grado;
- i pareri della Corte di giustizia;
- le conclusioni degli avvocati generali.

La giurisprudenza è pubblicata su carta nella Raccolta della giurisprudenza.

- ***Interrogazioni parlamentari***

Le interrogazioni indirizzate dai deputati del Parlamento europeo alla Commissione e al Consiglio sono suddivise in:

- interrogazioni scritte (formulate con una richiesta di risposta scritta, pubblicate nella GU);
- interrogazioni orali (poste durante le sessioni e pubblicate nel resoconto dei dibattiti del Parlamento europeo);
- interrogazioni poste durante l'ora delle interrogazioni (poste cioè durante il tempo loro assegnato in ogni sessione del Parlamento europeo e pubblicate nella GU).

Il collegamento «Interrogazioni parlamentari» porta al sito del Parlamento europeo che contiene i testi delle due ultime legislature.

- ***Documenti di pubblico interesse***

Sono documenti della Commissione europea in cui l'istituzione esprime il suo punto di vista su un argomento di interesse generale per la

Comunità. Questi documenti sono pubblicati sotto forma di documenti COM (la ricerca con numero del documento si riferisce al numero COM) e comprendono:

- i libri bianchi (proposte di un'azione comunitaria in un campo specifico, pubblicate dalla Commissione);
- le comunicazioni (documenti senza portata giuridica, trasmessi dalla Commissione alle altre istituzioni europee con l'introduzione di nuovi programmi e politiche);
- le relazioni (documenti pubblicati dalla Commissione, relativi all'attuazione di provvedimenti e politiche comunitarie);
- i libri verdi (documenti pubblicati dalla Commissione che si prefiggono di iniziare una consultazione a livello comunitario su un argomento specifico, per es. le telecomunicazioni, la cooperazione giudiziaria, ecc.);
- i documenti di lavoro della Commissione (documenti che si prefiggono di stimolare una discussione in un campo specifico di pubblico interesse).

Fonte: (consultazione: 14/03/2003)
<www.europa.eu.int/eur-lex>

Relazione intermedia comune del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro dettagliato concernente il seguito dato agli obiettivi e ai sistemi d'istruzione e di formazione in Europa

G.U.U.E. C 104 del 30/04/2004, pp. 1-19

Riforma dell'insegnamento; Sistema di formazione, FA4262(04)

Considerata la necessaria integrazione delle politiche dell'istruzione e della formazione che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di Lisbona, la relazione prende in esame l'attuazione della Raccomandazione e del Piano d'azione relativi alla mobilità, della risoluzione del Consiglio sull'istruzione e la formazione permanenti e della dichiarazione di Copenaghen sulla "promozione di una maggiore cooperazione europea in materia d'istruzione e formazione professionali". I due anni trascorsi dall'adozione del programma di lavoro non consentono di valutare con esattezza i progressi realizzati, ma è invece possibile esaminare quanto resta ancora da percorrere verso gli obiettivi fissati di comune accordo. Emerge che continuano a esservi troppi punti deboli che limitano le potenzialità di sviluppo dell'Unione. Inoltre molti dei nuovi Stati membri hanno ancora molta strada da percorrere per recuperare il ritardo per quanto concerne lo sviluppo di un'economia e di una società della conoscenza.

C158

PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Decisione n. 790/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 che istituisce un programma di azione comunitaria per la promozione degli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù

G.U.U.E. L 138 del 30/04/2004, pp. 31-39

Formazione professionale; Giovane, FA4266(04)

L'obiettivo del programma consiste nel sostenere le attività di organismi nel campo dell'istruzione e della formazione. In particolare comprende le seguenti attività: a) programma di lavoro permanente di un organismo attivo a livello europeo o mondiale che persegue un obiettivo di interesse generale europeo nel campo dell'istruzione e della formazione o un obiettivo che si iscrive nel quadro della politica dell'Unione europea in tale ambito; b) un'azione specifica di promozione dell'azione

1. DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA

1.1 Formazione

C156

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla "Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo "I ricercatori nello Spazio europeo della ricerca: una professione, molteplici carriere"

G.U.U.E. C 110 del 30/04/2004, pp. 3-13

Professione; Risorse umane, FA4242(04)

Il Comitato esprime un parere sulla comunicazione della Commissione relativa alla professione del ricercatore. Il Comitato si compiace che la Commissione affronti tale questione concordando soprattutto nell'affermare che nel settore della ricerca il capitale umano costituisce un importante risorsa. A tal fine si sottolinea la necessità di aumentare gli investimenti per offrire la possibilità, soprattutto ai giovani, di una formazione e di un percorso professionale adeguato, richiamando l'attenzione anche sulle infrastrutture tecniche affinché siano adeguate e competitive.

C157

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

"Istruzione e formazione 2010". L'urgenza delle riforme per la riuscita della Strategia di Lisbona.

dell'Unione europea in tale ambito, di informazione sull'integrazione europea e sugli obiettivi che l'Unione persegue nel quadro delle sue relazioni internazionali o di sostegno all'azione comunitaria e di tramite per quest'ultima a livello nazionale. Il programma è attuato dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2005. In allegato: 1. attuazione delle attività oggetto di sostegno; 2. trasparenza; 3. criteri per la valutazione delle domande di sovvenzione; 4. spese ammissibili; 5. gestione del programma; 6. controlli e audit

1.2 Politiche dell'occupazione

C159

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni. Attività comunitarie relative all'analisi, alla ricerca e alla cooperazione nel settore dell'occupazione – Relazione definitiva

COM (2004) 323 del 28/04/2004, 15 p.

Occupazione; Politica dell'informazione, FA4258(04)

Si presenta un'analisi dell'esperienza acquisita con la gestione del programma ARC (attività relative all'analisi, alla ricerca e alla cooperazione), elaborato a metà anni '90 per fornire una base alle attività svolte dalla Commissione a sostegno delle iniziative politiche nel settore dell'occupazione. Il programma si è rivelato uno strumento essenziale, utilizzato dalla Commissione, dagli Stati membri, dalle parti sociali e da altri soggetti interessati, e molto utile per migliorare il nuovo programma MIO (sulle misure di incentivazione nel settore dell'occupazione). La coerente razionalizzazione delle attività del programma MIO in funzione degli obiettivi della Strategia europea per l'occupazione e l'attuazione di una politica attiva dell'informazione volta ad accrescere la sensibilizzazione alla strategia per l'occupazione hanno svolto un ruolo essenziale nel migliorare il contributo delle misure di incentivazione alla realizzazione degli obiettivi della strategia

1.3 Ricerca e sviluppo tecnologico

C160

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla attuazione della strategia d'informazione e di comunicazione dell'Unione europea

COM (2004) 196 del 20/04/2004, 36 p.

Informazione; Politica dell'informazione, FA4260(04)

Si ricorda che la strategia d'informazione e di comunicazione dell'Unione europea destinata al grande pubblico dovrà far fronte a nuove sfide, legate in particolar modo al suo primo anno di applicazione in un'Unione allargata. Il principale obiettivo di questa strategia consiste nel "migliorare la percezione dell'Unione europea e delle sue istituzioni nonché della loro legittimità facendone conoscere e comprendere a fondo i compiti, la struttura e le realizzazioni, e stabilendo un dialogo con i cittadini". Per raggiungere quest'obiettivo l'approccio proposto dalla Commissione si basa su: la capacità dell'Unione di elaborare e diffondere messaggi adeguati e mirati sui suoi temi d'informazione prioritari; un partenariato volontario e operativo con gli Stati membri che consenta di sviluppare un'effettiva messa in sinergia delle loro strutture e capacità, quale complemento delle azioni dell'Unione. Per la coerenza di tale strategia sono necessari: una migliore presa in sinergia degli strumenti di azione della Commissione rispetto agli obiettivi e alle priorità stabiliti; una diffusione più sistematica e meglio organizzata di una cultura interna della comunicazione.

C161

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Proposta modificata di Decisione del parlamento europeo e del Consiglio che adotta un programma comunitario pluriennale inteso a rendere i contenuti digitali europei più accessibili, utilizzabili e sfruttabili. (presentata dalla Commissione in applicazione dell'articolo 250, paragrafo 2 del trattato CE)

COM (2004) 367 del 30/04/2004, 3 p.

Diffusione dell'informazione; Innovazione tecnologica, FA4240(04)

La Commissione accoglie tutti gli emendamenti per l'attuazione del programma eContentplus il cui obiettivo principale è quello di rendere i contenuti digitali europei più accessibili, utilizzabili e sfruttabili, facilitando la creazione e la diffusione di informazioni e conoscenze a livello dell'Unione. Si riassume in modo sintetico il contenuto degli emendamenti nei quali si propone una revisione del testo per garantire la compatibilità degli stanziamenti annuali e la presentazione dei risultati delle valutazioni quantitative e qualitative al Parlamento europeo e al Consiglio.

C162

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema comunicazione della Commissione "L'Europa e la ricerca di base"

G.U.U.E C 110 del 30/04/2004, pp. 98-103

Cultura; Programma di ricerca, Società, FA4244(04)

Il parere commenta la comunicazione della Commissione sul ruolo, significato e situazione attuale della ricerca di base nello spazio europeo della ricerca, e contiene alcune riflessioni sugli eventuali interventi che la Commissione potrebbe adottare per incentivare l'Unione europea non solo in misura maggiore ma anche con sistematicità. In particolare la comunicazione della Commissione affronta i seguenti aspetti: la ricerca di base e il suo impatto, situazione nel mondo e in Europa, ricerca di base a livello europeo, prospettive, altre azioni e tappe future.

C163

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni Piano d'azione eEurope 2005: aggiornamento

COM (2004) 380 del 17/05/2004, 22 p.

Innovazione tecnologica; Sviluppo tecnologico, FA4250 (04)

Si presenta un aggiornamento del Piano d'azione eEurope 2005, che fa parte della

strategia presentata al Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 per costruire un'economia basata sulla conoscenza. L'obiettivo è quello di affrontare alcuni settori identificati come ambiti di azione importanti nel corso della consultazione per la revisione a metà percorso. A tal fine si sottolinea l'importanza d'intraprendere una fase di revisione e, in particolare, si rileva la necessità di rendere esplicito il ruolo delle TIC nella tra gli obiettivi definiti a Lisbona. Gli Stati membri vengono pertanto invitati a confermare il loro impegno per la realizzare il Piano d'azione eEurope 2005. Inoltre si richiede agli Stati membri di svolgere un ruolo attivo per assicurare il successo delle nuove iniziative, specie per quanto concerne lo sviluppo di nuovi servizi nei settori dell'amministrazione elettronica, della formazione aperta e a distanza anche nella telesanità.

1.4 Sviluppo sociale – Europa dei cittadini

C164

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (versione rifiuta)

COM (2004) 279 del 21/04/2004, 84 p.

Eguaglianza di opportunità; Sviluppo sociale, FA4253(04)

Obiettivo della proposta è di semplificare, migliorare e modernizzare il diritto comunitario nel settore della parità di trattamento fra uomini e donne raggruppando in un unico testo le norme contenute in diverse direttive. E' volta a garantire l'attuazione e l'applicazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione, alla promozione professionale e alle condizioni di lavoro. Intende, inoltre, fare in modo che i provvedimenti adottati dagli Stati membri per attuare i principi della parità retributiva e di trattamento siano resi più efficaci.

C165

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione al Consiglio. Seguito del Libro bianco "Un nuovo impulso per la gioventù europea". Proposta di obiettivi comuni per una migliore comprensione e conoscenza dei giovani a seguito della risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 relativa al quadro di cooperazione europea in materia di gioventù

COM (2004) 336 del 30/04/2004, 10 p.

Giovane; Informazione; Volontariato, FA4251 (04)

La comunicazione fa seguito al Libro bianco sulla gioventù approvato dalla Commissione il 21 novembre 2001 e alla risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 che definisce un nuovo quadro di cooperazione in tema di gioventù. La Commissione propone obiettivi comuni relativi a una maggiore comprensione e conoscenza dei giovani. Per elaborare politiche opportune, efficaci e sostenibili è fondamentale sviluppare un insieme di conoscenze coerenti, pertinenti e di qualità, in grado di prevedere le necessità future, mediante lo scambio, il dialogo e le reti. Si ritiene perciò necessario: identificare le conoscenze esistenti in settori come la partecipazione, l'informazione e le attività di volontariato con conoscenze aggiornate e accessibili. Infine si rileva come sia importante garantire la qualità la pertinenza delle conoscenze con metodi e strumenti adeguati per facilitare il dialogo e la creazione di reti al fine di garantire la visibilità delle iniziative nel campo della gioventù.

C166

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema le industrie culturali in Europa

G.U.U.E. L 108 del 30/04/2004, pp. 68-77

Cittadino; Cultura; Sviluppo sociale, FA4254 (04)

Si illustrano gli orientamenti che sono considerati pertinenti per lo sviluppo di un futuro intervento comunitario sul tema delle industrie culturali in Europa. Il Comitato ritiene che una politica culturale a livello europeo debba favorire l'accesso dei cittadini dell'Unione alla conoscenza dell'identità culturale che li unisce e della diversità delle varie Regioni. Il Comitato condivide pienamente il contenuto della risoluzione del 5 settembre 2001 del Parlamento che riteneva opportuno rafforzare la dimensione culturale,

sia a livello politico che finanziario, favorendo la cooperazione tra Stati membri per la creazione di uno spazio culturale europeo. Il Comitato propone pertanto di prendere in considerazione le iniziative seguenti: incentivi per promuovere la creazione artistica e istituzione di strumenti che consentano di far arrivare tali produzioni ai cittadini; sostegno agli scambi di spettacoli dal vivo e alla circolazione di questi ultimi aldilà delle frontiere nazionali; appoggio alla diffusione via Internet, televisione satellitare e televisione tematica delle produzioni audiovisive; maggiore collegamento tra le industrie culturali e la RST per poter offrire prodotti e servizi innovativi.

C167

COMITATO DELLE REGIONI

Parere del Comitato delle regioni in merito alla "Comunicazione della Commissione al Consiglio: Seguito del Libro bianco "Un nuovo impulso per la gioventù europea" – Proposta di obiettivi comuni in materia di partecipazione e di informazione dei giovani a seguito della risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 relativa al quadro di cooperazione europea in materia di gioventù

G.U.U.E. C 109 del 30/04/2004, pp. 25-28

Cittadinanza; Giovane; Informazione, FA4255(04)

Da studi recenti emerge che i giovani mostrano il loro impegno democratico negli ambiti di attività che sono più vicini ai loro interessi personali. Le amministrazioni locali e regionali svolgono un ruolo determinante nella politica europea per i giovani. Il Comitato condivide pertanto l'obiettivo generale della Commissione di delineare e appoggiare azioni che favoriscano l'esercizio di una cittadinanza attiva dei giovani e di rafforzare la loro partecipazione effettiva alla vita democratica. Chiede che sia definito e rispettato il ruolo attivo degli enti locali e regionali per quanto riguarda lo scambio di esperienze e di buone prassi, nonché la partecipazione ai frequenti incontri transnazionali previsti. Invita tutti gli Stati membri a consultarsi con gli enti locali e regionali per la stesura, nel 2005, delle relazioni nazionali sullo stato di attuazione delle priorità che riguardano "partecipazione" e "informazione", sulla base delle quali la Commissione predisporrà una relazione intermedia da sottoporre all'attenzione del Consiglio.

C168

COMITATO DELLE REGIONI

Parere del Comitato delle regioni in merito alla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni su immigrazione, integrazione e occupazione

G.U.U.E. C 109 del 30/04/2004, pp. 46-49

Coesione sociale; Emigrazione, FA4256(04)

Le conclusioni della presidenza del Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 segnalano l'esigenza di integrare la promozione dell'inclusione nelle politiche degli Stati membri in materia di occupazione, istruzione e formazione, sanità ed edilizia abitativa. Inoltre l'ampliamento dell'Unione cambierà i modelli di migrazione in Europa e creerà dei vantaggi complessivi per i mercati del lavoro, accrescendo la libertà di movimento con i nuovi Stati membri. Sulla base di queste considerazioni si chiede alla Commissione di tener conto, nel dibattito sul futuro della politica europea di coesione, degli sforzi messi in atto da determinate Regioni che potrebbero subire una diminuzione del sostegno offerto dai Fondi strutturali, in cui popolazione migrante è aumentata considerevolmente negli ultimi anni. Chiede anche che vengano elaborati orientamenti per il riconoscimento dei diritti civili degli immigrati, in funzione della durata del loro soggiorno negli Stati membri dell'Unione.

C169

COMITATO DELLE REGIONI

Parere del Comitato delle regioni in merito alla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulle attività dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia e proposte di rifusione del regolamento (CE) n. 1035/97 del Consiglio e alla proposta di regolamento del Consiglio relativo all'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia (versione oggetto di rifusione)

G.U.U.E. C 109 del 30/04/2004, pp. 50-52

Discriminazione; Sviluppo economico e sociale, FA4257(04)

Si riconosce e apprezza il ruolo strategico dell'Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia e si sottolinea

l'importanza dei meccanismi di consultazione e del mantenimento dei legami con la società civile. Il Comitato delle regioni raccomanda di provvedere affinché l'Osservatorio sia pronto ad affrontare adeguatamente le sfide e le opportunità offerte dai paesi candidati nel contesto dell'ampliamento e a collaborare con la Commissione nel monitoraggio dell'applicazione dei criteri di Copenaghen, ivi compresa la lotta al razzismo, e appoggia la proposta di autorizzare l'Osservatorio a invitare esperti indipendenti provenienti dai paesi candidati a partecipare alle proprie riunioni per facilitare la loro futura adesione.

C170

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO

Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni: Pari opportunità per le persone con disabilità – un piano d'azione europeo (COM(2003)650)

G.U.U.E. C 110 del 30/04/2004, pp. 26-33

Eguaglianza di opportunità; Handicap; Politica sociale, FA4243(04)

Il Comitato si compiace che l'Anno europeo delle persone con disabilità abbia prodotto un concreto piano d'azione per il periodo 2004-2010. Il Comitato propone però alcuni elementi aggiuntivi, in particolare il metodo aperto di coordinamento alle politiche in materia di disabilità accogliendo la proposta della Commissione di presentare relazioni biennali che riguardino non solo l'occupazione, ma anche altri settori di intervento come l'inclusione sociale e la piena partecipazione dei disabili alla vita sociale. Tra le altre importanti osservazioni il Comitato auspica che venga costituita una struttura di monitoraggio del Piano d'azione della Commissione. Inoltre si elencano le iniziative nelle quali per il 2004 si garantisce la presenza di adeguati riferimenti ai disabili come e-Europe o l'Agenda sociale europea.

C171

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, PARLAMENTO EUROPEO

Decisione n. 803/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 che istituisce un

programma di azione comunitaria (2004-2008) per prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e per proteggere le vittime e i gruppi a rischio (programma Daphne II)

G.U.U.E. L 143 del 30/04/2004, pp. 1-8

Categorie svantaggiate; Discriminazione; Rete di informazione, FA4263(04)

Il programma Daphne II, istituito per il periodo 2004-2008, può essere prorogato. Le azioni realizzate nell'ambito del programma intendono: a) promuovere azioni transnazionali per costituire reti multidisciplinari, specie a sostegno delle vittime della violenza e dei gruppi a rischio, assicurare l'espansione della base di conoscenze, scambio di informazioni, individuazione e divulgazione delle buone pratiche, promuovere la sensibilizzazione nei confronti della violenza tra operatori del settore e autorità competenti, studiare i fenomeni collegati alla violenza nonché i possibili metodi di prevenzione della stessa; b) attuare, su iniziativa della Commissione, azioni complementari come studi, elaborazione di indicatori, raccolte dati, realizzazione di statistiche.

C172

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, PARLAMENTO EUROPEO

Regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale

G.U.U.E. L 166, del 30/04/2004, pp. 1-123

Libertà di circolazione; Sistema di previdenza sociale; Sicurezza sociale, FA4241(04)

Le norme di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale s'inscrivono nell'ambito della libera circolazione delle persone e dovrebbero contribuire al miglioramento del livello di vita e delle loro condizioni d'occupazione. Il regolamento (CEE) n. 1408/71 del Consiglio, del 14 giugno 1971, relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi ed ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, è stato modificato e aggiornato in diverse occasioni al fine di tener conto non solo degli sviluppi a livello comunitario, comprese le sentenze della Corte di giustizia, ma anche delle modifiche legislative a livello nazionale. Tali fattori hanno però contribuito a rendere macchinose le

norme di coordinamento comunitario. Pertanto è emersa la necessità di sostituire tali norme e, allo stesso tempo, modernizzarle e semplificarle, per raggiungere l'obiettivo della libera circolazione delle persone. Si riportano le norme e disposizioni modificate con riferimenti in allegato a diritti, restrizioni o benefici specifici per ogni Stato membro.

C173

PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Decisione n. 790/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 che istituisce un programma di azione comunitaria per la promozione degli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù

G.U.U.E. L 138 del 30/04/2004, pp. 24-30

Cittadino; Giovane; Politica comunitaria, FA4265(04)

L'obiettivo generale della decisione consiste nel sostenere le attività degli organismi che perseguono scopi nel quadro generale della gioventù o nella politica dell'Unione europea in tale settore. Tali attività devono contribuire alla partecipazione dei giovani cittadini alla vita pubblica e alla società nonché allo sviluppo di azioni di cooperazione comunitaria nel settore della gioventù in senso lato. Il programma è in attuazione dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2006. In allegato le specifiche che riguardano: 1. attività sostenute; 2. attuazione delle attività sostenute; 3. criteri di valutazione delle domande di sovvenzione; 4. trasparenza; 5. gestione del programma; 6. controlli e audit.

C174

PARLAMENTO EUROPEO, CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Decisione n. 792/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 che istituisce un programma d'azione comunitaria per la promozione degli organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura

G.U.U.E. L 138 del 30/04/2004, pp. 40-43

Cultura; Sviluppo sociale, FA4267(04)

Il programma, che sarà operativo per il periodo 2004-2006, prevede la concessione di due tipi di sovvenzione: a) sovvenzione di funzionamento destinata a finanziare le spese connesse al programma di lavoro permanente di organismi che perseguono un obiettivo

d'interesse generale europeo nel settore della cultura o un obiettivo che si inserisce nel quadro della politica dell'Unione in questo settore; b) un cofinanziamento di progetti inerenti ad azioni a favore della preservazione e commemorazione dei principali siti e archivi connessi con la deportazione.

C175

**PARLAMENTO EUROPEO,
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

Regolamento (CE) n. 806/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla promozione della parità fra i sessi nella cooperazione allo sviluppo

G.U.U.E. L 143 del 30/04/2004, pp. 40-45

Donna; Eguaglianza di opportunità; Sviluppo sociale, FA4264(04)

Considerando che la parità fra i sessi e il rafforzamento del ruolo della donna figurano tra gli obiettivi di sviluppo del millennio delle Nazioni Unite, il regolamento è inteso ad attuare misure volte a promuovere la parità fra i sessi nelle politiche, nelle strategie e negli interventi comunitari di cooperazione allo sviluppo. Al tal fine la Comunità fornisce assistenza finanziaria e consulenze adeguate onde promuovere la parità fra i sessi in tutte le politiche e in tutti gli interventi di cooperazione allo sviluppo attuate in tutti i paesi in via di sviluppo. Il sostegno comunitario completa e rafforza le politiche e le capacità dei paesi in via di sviluppo, nonché l'assistenza fornita attraverso gli altri strumenti di cooperazione allo sviluppo.

C176

**PARLAMENTO EUROPEO,
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA**

Decisione n. 848/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che istituisce un programma d'azione comunitario per la promozione delle organizzazioni attive a livello europeo nel settore della parità tra donne e uomini

G.U.U.E. L 157 del 30/04/2004, pp. 18-32

Eguaglianza di opportunità; Sviluppo sociale, FA4259(04)

La decisione istituisce un programma d'azione che ha per obiettivo generale quello di sostenere le attività delle organizzazioni che, nell'ambito del loro programma di lavoro permanente o di iniziative specifiche,

perseguono un obiettivo d'interesse generale europeo nel settore della parità tra donne e uomini o un obiettivo che si inserisce nel quadro della politica dell'Unione europea in questo stesso settore. Il programma ha avuto inizio il 1° gennaio 2004 e si concluderà il 31 dicembre 2005. Per poter beneficiare di sovvenzioni le organizzazioni devono: contribuire allo sviluppo e all'attuazione di azioni comunitarie nel settore della promozione della parità tra donne e uomini; essere conformi ai principi che stanno alla base dell'azione comunitaria nel settore politico dell'uguaglianza tra le donne e gli uomini e alle disposizioni legali che la disciplinano; avere un potenziale di flusso transnazionale.

C177

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni La dimensione sociale della globalizzazione – Il contributo della politica dell'UE perché tutti possano beneficiare dei vantaggi

COM (2004) 383 del 18/05/2004, 21 p.

Globalizzazione del mercato; Sviluppo sociale, FA4252(04)

Si descrivono le azioni intraprese dall'Unione europea in merito alla dimensione sociale della globalizzazione proponendo alcuni cambiamenti. La comunicazione costituisce un primo contributo al dibattito avviato dalla pubblicazione della relazione della Commissione Mondiale sulla Dimensione Sociale della Globalizzazione (CMDMSG), in particolare partecipa alla discussione sul seguito della conferenza internazionale sul lavoro di Ginevra (giugno 2004). La Commissione riconosce che a livello globale, regionale e nazionale sono stati presi provvedimenti, ma ritiene che siano necessari ulteriori sforzi per estendere a tutti i vantaggi della globalizzazione.

C178

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*Comunicazione della Commissione al Consiglio
Seguito del libro bianco "Un nuovo impulso per la gioventù europea" – Proposta di obiettivi comuni per le attività di volontariato dei giovani a seguito della*

risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 relativa al quadro di cooperazione europea in materia di gioventù

COM (2004) 337 del 19/05/2004, 12 p.

Giovane; Volontariato, FA4248(04)

La comunicazione fa seguito al Libro bianco sulla gioventù approvato dalla Commissione il 21 novembre 2001 e alla risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 che definisce un nuovo quadro di cooperazione in tema di gioventù. Si propongono obiettivi comuni relativi alle attività di volontariato dei giovani per sviluppare attività finalizzate ad accrescere la trasparenza, l'ambito di applicazione e il livello di qualità. Inoltre si intende eliminare gli ostacoli più significativi affinché il volontariato si rafforzi per dare spazio alla solidarietà e all'impegno civico dei giovani garantendo il riconoscimento delle attività svolta al fine di riconoscere competenze personali nella società.

C179

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Libro verde. Uguaglianza e non discriminazione nell'Unione europea allargata

COM (2004) 379 del 28/05/2004, 26 p.

Discriminazione; Eguaglianza di opportunità, FA4249(04)

Il Libro verde viene presentato allo scopo di sollevare una serie di questioni connesse al futuro della politica sulla parità di trattamento e sulla non discriminazione in un'Unione europea allargata. Anche se nel corso degli ultimi cinque anni sono stati compiuti molti progressi per sviluppare un quadro politico e giuridico contro la discriminazione e promuovere la parità di trattamento, si evidenziano i diversi settori in cui è ancora necessario compiere ulteriori sforzi e si propongono diverse azioni che potrebbero essere esaminate a livello europeo.

Attualità della ricerca

TELELAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

L'implementazione e la diffusione del telelavoro nelle Pubbliche Amministrazioni sono oggetto di studi e di progetti da parte di molti organismi. A tale riguardo il Dipartimento della Funzione pubblica ha pubblicato una ricerca sulla diffusione del Telelavoro nella Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di porre le basi per la messa a punto di uno o più modelli di telelavoro all'interno delle pubbliche amministrazioni, nonché gli strumenti metodologici e operativi per monitorare le possibilità di applicazione e la valutazione dei costi/benefici in termini di miglioramento dell'efficienza/efficacia dei processi. La ricerca si articola in 4 parti fondamentali: la prima è una macroanalisi di alcune strutture del settore della P. A. (Agenzia del territorio, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Ministero di Grazia e Giustizia, Ministero Istruzione, Università e Ricerca Scientifica); la seconda è l'analisi del modello specifico di telelavoro "Office to Office" sperimentato negli Uffici Provinciali delle Agenzie del Territorio; la terza è la costruzione di un modello di telelavoro e la valutazione della sua applicabilità a diverse realtà nella P.A.; infine, la quarta riporta gli aspetti di carattere normativo e sindacale. La ricerca presenta inoltre in appendice altri modelli di telelavoro potenziali e allegati con la principale normativa di riferimento. La ricerca

completa è scaricabile dal sito www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/tel-elavoro/Teelavor.pdf

Sempre sul tema del telelavoro, è giunto al termine il ciclo di Laboratori realizzati nell'ambito del progetto "Il Lavoro Pubblico che cambia – linea telelavoro", che ha coinvolto 16 amministrazioni pubbliche.

Il progetto, coordinato dal Foromez su mandato del Dipartimento della Funzione Pubblica, ha come finalità l'approfondimento, la diffusione e la valorizzazione di buone pratiche di telelavoro sviluppate nelle P.A. italiane ed europee e l'introduzione nelle amministrazioni delle Regioni Ob. 3 del telelavoro e del lavoro in rete come leva per produrre innovazione e cambiamento.

2. DOCUMENTAZIONE NAZIONALE

2.1 Lavoro: occupazione e professioni

C180

BAGLIONI CLAUDIO

Problemi e strategie dei sindacati oggi

"Stato e mercato", 2004, n. 70, pp. 59-84

Sindacato, SM3194(04)

L'attuale e futura situazione di esperienza del sindacato è caratterizzata dalla naturale funzione di protezione, insieme alle caratteristiche di flessibilità e di compatibilità. Sembra una realtà composita, con le diversità delle forze di lavoro ed i gradi differenti delle asimmetrie nei rapporti di occupazione. Le sue funzioni prioritarie (processi distributivi e regole di occupazione) favoriscono spesso le diversità; le relative funzioni di unificazione (come il sostegno all'occupazione) risultano essere aggiunte e mescolate con le motivazioni non legate ai sindacati. a causa delle sue difficoltà, l'azione del sindacato ha due opzioni strategiche: l'azione politica e le relazioni industriali.

C181

BIASETTI CLAUDIO, CERANOVI LUANA, FERRARI CRISTINA, FOSSA VERONICA, ORSINI GEMMA, SCARINGELLA FRANCESCO

Ambiente: una formula multidisciplinare. Analisi delle competenze e sperimentazione in percorsi di tirocinio

Milano, Franco Angeli (Esperienze formative) 2004, pp. 591

Ambiente; Competenza; Tirocinio professionale, PP0242(04)

I sistemi professionali coinvolti nella gestione dei processi produttivi e di fornitura di servizio a rilevanza ambientale, sono oggi attraversati da profonde dinamiche di innovazione e redistribuzione delle competenze, specie in senso trasversale ai diversi profili dei lavoratori cosiddetti "della conoscenza". Lo studio, ricorrendo all'unità analitica fondamentale della competenza al lavoro, focalizza tali dinamiche all'interno dell'area di Modena e Reggio Emilia ed è integrato dalla sperimentazione di percorsi di tirocinio per laureandi e neo-laureati di diversa provenienza curricolare. L'analisi socio-economica sui fabbisogni professionali è completata da una prima verifica di congruità di alcune delle risposte praticabili a partire dall'efficace strutturazione degli spazi di apprendimento non formale, in alternanza fra mondo del lavoro e alta formazione universitaria.

C182

BRAY LUCIANO, SCOPETANI GIANNI

Il caso INPS

De Qualitate, 13 (2004) n. 3, pp. 48-52

Amministrazione pubblica; Cittadino; Organizzazione dell'azienda, FA4245(04)

Viene richiesto alla Pubblica Amministrazione sempre di più l'impegno sul fronte della qualità del servizio erogato e su quello dell'efficienza, cioè del contenimento dei costi. Diventa quindi indispensabile analizzare e migliorare i processi in base alla capacità di creare valore per il cliente e per l'organizzazione (nel caso specifico l'INPS). I principi dell'organizzazione snella consentono di coniugare gli aspetti di efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio, aumentando il valore dello stesso per l'utente cittadino. Il primo passo è stato quello di rivedere la struttura produttiva adottando un'organizzazione per processi, inoltre si considera come fattore di studio quello umano e non quello tecnologico già avanzato. L'obiettivo è quello di produrre "più qualità e meno sprechi" individuando questi ultimi e applicando standard operativi a condizione che si attui il cambiamento per volontà e impegno da parte di tutti i livelli.

C183

CARABELLI UMBERTO

Organizzazione del lavoro e professionalità: una riflessione su contratto di lavoro e post-taylorismo

“Giornale del lavoro e di relazioni industriali”, 26 (2004), n. 101/1, pp. 1-99

Contratto di lavoro; Organizzazione del lavoro; Professionalità, SM3200(04)

Viene riportato il testo della relazione in tema di contratto di lavoro e postfordismo svolta al congresso dell'Associazione italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale (Aidlass) sul tema “Organizzazione del lavoro e professionalità nel nuovo quadro giuridico” tenutosi a Teramo-Silvi Marina dal 30 maggio al 1 giugno 2003.

C184

**CASTRONUOVO SALVATORE
ARMANDO**

Produttività e redditività del settore manifatturiero: uno studio interregionale

“Rivista economica del Mezzogiorno”, 2003, n. 3, pp. 495-521

Industria manifatturiera; Mezzogiorno; Piccola e media impresa; Sicilia; Veneto, SM3199(04)

L'argomento trattato nello studio è riferito ai differenziali di sviluppo e l'analisi dimensionale del settore manifatturiero di una Regione meridionale. In particolare, si è condotto un esame della struttura economica e finanziaria della piccola e media impresa industriale localizzata in Sicilia, regione che i principali indicatori di crescita pongono in una posizione mediana fra le aree svantaggiate del Mezzogiorno, utilizzando un campione rappresentativo dell'universo delle aziende manifatturiere. Il dato regionale è stato utilizzato anche per consentire un corretto confronto con dati omogenei riferiti ad una regione del Nord-Est: il Veneto, da cui si sono tratti spunti di valutazione dei differenziali di crescita legati alla produttività, all'efficienza interna e alle diversità ambientali in cui operano le imprese.

C185

CONTI JESSICA, CUPPINI GIANNI

Gestire la conoscenza

“De Qualitate”, 13 (2004), n. 2, pp. 20-35

Organizzazione dell'azienda; Risorse umane, FA4233(04)

Si evidenziano, in particolare, la tipologia delle resistenze messe in atto da coloro che operano in azienda per evitare di condividere le conoscenze con i colleghi. La “condivisione della conoscenza” comporta una crescita delle loro professionalità, la cultura aziendale migliora così come aumenta la capacità a competere, ottimizzando i processi aziendali. Si vuole sottolineare cosa fare per superare la riluttanza e la non predisposizione alla condivisione

C186

**DEL LONGO NEVIO, GANDOLFI
GIUSEPPE**

L'analisi del potenziale in azienda. Assessment center e diagnostica di Lüscher in termini di complementarietà e integrazione

“Psicologia e lavoro”, 33 (2003), n. 131, pp. 13-24

Impresa; Orientamento professionale; Psicologia del lavoro, SM3189(04)

L'articolo, relativo allo studio del potenziale in azienda, effettua un'analisi comparativa ma al contempo integrativa tra due metodiche di indagine psicologica, l'*assessment center* e la diagnostica di Lüscher, evidenziando i vantaggi che ne derivano in termini di integrazione e complementarietà di analisi e di elementi messi a fuoco, quindi di diagnosi, predittività e orientamento professionale.

C187

**FAVARIN CHRISTIAN, FERRARI
CRISTINA, SCARINGELLA
FRANCESCO**

Restauratore di beni culturali: regole, profili di competenza, formazione, lavoro. Strade e dimensioni per uscire dal labirinto

Milano, Franco Angeli, 2003 (Esperienze formative), pp. 516

Beni culturali; Figura professionale, PP0243(04)

Si esplora, utilizzando vari approcci e discipline, il contributo scientifico e teorico e le opinioni rilevate sul campo di studiosi e restauratori di beni culturali, al fine di orientare coloro che vogliono intraprendere la professione di restauratore. In particolare si illustrano le competenze necessarie e i percorsi di istruzione e formazione da intraprendere, nonché la normativa di riferimento per tutelare e rendere riconoscibile tale professionalità.

C188

FERRARIS DI CELLE BARBARA

Economia della conoscenza

“De Qualitate”, 13 (2004), n. 2, pp. 46-50

Informazione; Innovazione tecnologica; Organizzazione dell'azienda, FA4236(04)

Dati, informazione e conoscenza sono tre livelli di espressione crescenti. I dati costituiscono il livello di base, sono il modo in cui si esprimono i fatti puri, questo tipo di espressione ha dominato gli anni '50 e '60. Negli anni '60 e '70 i dati sono stati trasformati in informazione (dalla “elaborazione dei dati” alla “tecnologia dell'informazione”) focalizzando l'attenzione sulle applicazioni e sul significato dei dati. Tra gli anni '90 e il 2000 si è passati all' “uso pratico dell'informazione”. Si mostra come aggiungere valore a un'impresa trasformandola in knowledge business. Il consiglio: per sapere cosa i clienti non sanno e viceversa bisogna collegarsi, dare il via al flusso delle conoscenze e applicarle in tempo reale.

C189

GALLIA ROBERTO

La nuova regolamentazione dei contratti di programma

“Rivista giuridica del Mezzogiorno”, 17 (2003), n. 4, pp. 1183-1202

Contratto; Programmazione, SM3190(04)

Con due diversi provvedimenti adottati alla fine del 2003, riferiti entrambi ai contratti di programma, si completa il panorama delle norme di attuazione della programmazione negoziata nel nuovo scenario di riferimento basato sulla distinzione degli strumenti finalizzati alla ripartizione e all'allocazione della spesa pubblica (intesa istituzionale di programma ed accordo di programma quadro), e dei moduli convenzionali per gli aiuti alle imprese (patto territoriale, contratto d'area e contratto di programma).

C190

GARILLI ALESSANDRO

Profili dell'organizzazione e tutela della professionalità nelle pubbliche amministrazioni

“Giornale del lavoro e di relazioni industriali”, 26 (2004), n. 101/1, pp. 101-164

Amministrazione pubblica; Organizzazione del lavoro; Professionalità, SM3201(04)

Viene riportato il testo della relazione in tema di profili dell'organizzazione e tutela della professionalità nelle pubbliche amministrazioni svolta al congresso dell'Associazione italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale (Aidlass) sul tema “Organizzazione del lavoro e professionalità nel nuovo quadro giuridico” tenutosi a Teramo-Silvi Marina dal 30 maggio al 1 giugno 2003.

C191

IMMORDINO MARCO

Al di là delle norme

De Qualitate, 13 (2004) n. 3, pp. 49-54

Norme di qualità; Organizzazione dell'azienda; Qualità, FA4246(04) Si vuole contribuire a chiarire quali sono le attuali esigenze che impongono il superamento del vecchio modello di valutazione del sistema qualità nelle organizzazioni, basato sulla verifica formale della conformità alla norma. Inoltre si tratta come dovrebbe essere caratterizzato un nuovo e più coerente approccio valutativo orientato al miglioramento e alla valorizzazione delle organizzazioni.

C192

MAGNANI MARIELLA

Organizzazione del lavoro e professionalità tra rapporti e mercato del lavoro

“Giornale del lavoro e di relazioni industriali”, 26 (2004), n. 101/1, pp. 165-200

Mercato del lavoro; Organizzazione del lavoro; Professionalità, SM3202(04)

Viene riportato il testo della relazione in tema di mercato di lavoro svolta al congresso dell'Associazione italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale (Aidlass) sul tema “Organizzazione del lavoro e professionalità nel nuovo quadro giuridico” tenutosi a Teramo-Silvi Marina dal 30 maggio al 1 giugno 2003.

C193

MARCHITTO FERNANDO

Benchmarking nelle PA

“De Qualitate”, 13 (2004), n. 2, pp. 79-85

Amministrazione pubblica; Efficienza; Organizzazione dell'azienda, FA4239(04)

Dopo aver fornito una definizione generale di “benchmarking” come strumento di apprendimento organizzativo si passa allo sviluppo di tale concetto nella realtà della

Pubblica Amministrazione. In tale contesto viene definito come il processo, continuo e sistematico, attraverso il quale le PA, partendo da un'approfondita fase di analisi finalizzata ad individuare le aree di miglioramento attuano: confronti interni e esterni con l'obiettivo di realizzare l'integrazione d'azione su obiettivi comuni, la cooperazione finalizzata a fornire maggiore valore ai clienti e la pianificazione del miglioramento. Dopo di che viene effettuata un'ulteriore spiegazione di tutti gli aspetti legati a questa pratica organizzativa corredando il tutto con grafici esplicativi.

C194

MARCHITTO FERNANDO

Benchmarking nelle PA

De Qualitate, 13 (2004) n. 4, pp. 75-82

Amministrazione pubblica; Organizzazione dell'azienda; Risorse umane, FA4261(04)

Dopo una descrizione del benchmarking strategico e un'analisi della letteratura in questione è emerso che tutti i modelli sono riconducibili ad un ciclo PDCA o ciclo di Deming. A questo punto è presentato un nuovo modello che parte come base dal CAPD. Per le implicazioni nella PA è necessario precisare ulteriormente il modello per le implicazioni che il benchmarking ha sui vari soggetti che operano nelle PA. Infatti nel processo di benchmarking presso le PA devono essere coinvolti una pluralità di soggetti, ognuno con un proprio specifico ruolo.

C195

MEDICI RICCARDO

Audit versus qualità

“De Qualitate”, 13 (2004), n. 2, pp. 41-45

Organizzazione dell'azienda; Qualità, FA4235(04)

Gli audit spesso non sono efficaci, ma è la stessa famiglia di Norme ISO 9000:2000 a offrire una possibile soluzione. La conduzione degli audit di Sistemi per la Gestione della Qualità in riferimento alla Norma ISO 9001:2000 è oggetto di molta letteratura, eppure le metodologie utilizzate durante le verifiche Ispettive non sono omogenee, e spesso meno efficaci. Dopo una breve analisi della situazione di fatto si confuta una importante teoria e si ribadisce la necessità di una rigorosa metodologia di audit basata sul punto 2.8.1 della Norma ISO 9000:2000.

C196

PACINI ANDREA

La definizione del processo

“De Qualitate”, 13 (2004), n. 2, pp. 51-55

Qualità; Organizzazione dell'azienda, FA4237(04)

Nella ricerca della definizione del processo dei fattori di qualità si è scoperto che i processi sono molto più consistenti di quanto si ritiene comunemente, ciò riguarda in particolare quelli che si definiscono “macro-processi”. Nelle organizzazioni non si dedica in genere sufficiente attenzione alla definizione ed alla comprensione del macro-processo. Infatti nei processi di produzione i diversi reparti limitano spesso il concetto di processo all'ambiente del singolo settore. È importante sottolineare come le azioni di ogni persona, reparto od organizzazione influenzano in modo significativo le capacità degli altri di gestire le loro funzioni. Con la definizione di macro-processo vengono evidenziate e comunicate tutte queste interazioni, la definizione è completata da due diagrammi esplicativi: 1. diagramma a blocchi del macro-processo; 2. diagramma a blocchi della visita ad un cliente.

C197

ROMAGNOLI UMBERTO

Il diritto del lavoro nell'età della globalizzazione

“Lavoro e Diritto”, 17 (2003), n. 4, pp. 569-579

Diritto del lavoro; Globalizzazione, SM3192(04)

L'autore sottolinea i percorsi per lo sviluppo di un sistema globale di diritto del lavoro in grado di realizzare al tempo stesso il compromesso tra le necessità del business e la salvaguardia dei diritti umani. Egli invita, in particolare, i paesi con alti livelli di protezione dei lavoratori ad affrontare la questione derivante dalla coesistenza delle spinte verso l'universalizzazione dei diritti attraverso forme di protezionismo economico. Dal punto di vista degli strumenti, il saggio sollecita la separazione progressiva, indotta dalla globalizzazione, dal modello di stato, caratterizzato dal legame a fonti centralizzate. L'autore invita a pensare a nuove fonti legali, anche se è sollecitata la necessità di un quadro istituzionale influente e super-nazionale, quadro che ricorda il modello dell'EU.

C198

ROSI ATTILIO

Risultato o effetto

“De Qualitate”, 13 (2004), n. 2, pp. 56-61

Organizzazione dell'azienda; Qualità, FA4238(04)

I valori del costo della qualità forniscono un mezzo per assegnare un budget e controllare l'avanzamento del processo. Nella maggior parte delle organizzazioni che avviano il processo ci vogliono da quattro a sette anni per cominciare a realizzare una maggior redditività. Si riportano alcuni sistemi per tracciare e quantificare il costo totale della qualità e definire le componenti differenziando quelle principali da quelle secondarie. Inoltre si indicano i procedimenti che rendono possibile una riduzione del costo della qualità specificando le priorità delle azioni necessarie. Altro sistema sviluppato per quantificare il costo sia della conformità inadeguata, sia della qualità fabbricata a livello di singola azienda e di società nel suo complesso è di origine giapponese (equazione della funzione di perdita di Taguchi).

C199

ROVERE ROMOLO

ISO 9000 e piccole imprese

“De Qualitate”, 13 (2004), n. 2, pp. 36-40

Norme di qualità; Organizzazione dell'azienda; Piccola e media impresa, FA4234(04)

Esaminando le norme ISO 9000 nella loro evoluzione e nel loro raffronto con norme preesistenti, emerge l'influenza che hanno avuto sulla loro redazione le norme militari per la garanzia della qualità elaborate negli Stati Uniti dal 1948 in poi. I requisiti prescritti a chi concorre per le grandi forniture governative non sono purtroppo sempre applicabili alle piccole imprese. Molte di queste, infatti, passano alla certificazione perché è richiesta dai clienti. In quanto la complessità delle procedure non sempre collima con l'organizzazione interna dell'impresa. Si evidenziano così i sistemi e l'organizzazione delle piccole imprese che tentano di applicare le norme ISO 9000.

C200

SARNO DOMENICO

Recenti dinamiche della competitività e della performance dell'industria manifatturiera del Mezzogiorno

“Rivista economica del Mezzogiorno”, 2003, n. 3, pp. 463-494

Industria manifatturiera; Mezzogiorno; Piccola e media impresa, SM3198(04)

Vengono rappresentate le principali tendenze dell'industria manifatturiera del Mezzogiorno nel triennio 1998-2000 così come emergono dall'ultima indagine (campionaria) sulle imprese manifatturiere realizzata da Capitalia. Con i dati e le informazioni tratte da questa indagine sono illustrati i tratti salienti delle dinamiche che hanno interessato la struttura reale e finanziaria delle piccole e medie imprese meridionali, e l'andamento della loro performance nel corso del triennio 1998-2000.

C201

TREU TIZIANO

La nuova opportunità sul mercato del lavoro. Opportunità e rischi

“Aggiornamenti sociali”, 55 (2004), n. 1, pp. 21-30

Diritto del lavoro; Flessibilità del lavoro; Mercato del lavoro, SM3188(04)

Nello scorso mese di settembre 2003 è entrata in vigore la riforma del mercato del lavoro, oggetto di una delega al Governo. Le innovazioni sono profonde e prevedono un ampliamento delle flessibilità del lavoro, in forme la cui utilità e praticabilità sono ancora difficili da prevedere. Molto dipenderà dalla contrattazione integrativa fra le parti e dall'interpretazione giurisprudenziale delle nuove norme. Viene inoltre innovata la disciplina dei servizi per il lavoro (collocamento e formazione). Il giudizio sulla riforma è articolato: alla più ampia flessibilità non corrispondono maggiori tutele, e le novità avranno successo solo se accompagnate da adeguate politiche di sviluppo.

2.2 Sistemi formativi

C202

ALVITI ANNA LISA, BENTIVOGLI CESARE, MASI SARA ELISABETTA, MORETTI SILVIO

Lavoro e formazione concertata. Un modello di sviluppo della formazione continua per i pubblici esercizi

Milano, Franco Angeli, 2003 (Esperienze formative), pp. 195

Formazione professionale continua; Impresa, PP0244(04)

La formazione continua come strumento per favorire lo sviluppo delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori, ricopre oggi un ruolo fondamentale. I piani formativi concertati risultano in quest'ambito, il dispositivo più efficace per perseguire tali obiettivi. Tuttavia, per la loro realizzazione e per l'attuazione delle azioni di formazione conseguenti, è necessaria sia un'adeguata preparazione tecnica presso le aziende e le strutture dei servizi esterne alle aziende (gli enti di formazione principalmente) sia un'adeguata preparazione di base per coloro che concertano tali iniziative. In quest'ottica, la pubblicazione costituisce il prodotto finale del progetto "Il lavoro e la formazione concertata" realizzato dall'ATI IAL Roma e Lazio dell'associazione imprenditoriale Fipe, che ha avuto come obiettivo lo sviluppo delle competenze dei quadri delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e nell'ambito dei piani formativi aziendali, internazionali e settoriali.

C203

ALVITI ANNA LISA, BRANCA ELIANA, MARMO CARMINE, MORINI GIULIANA

Trasferimento di buone pratiche nella personalizzazione e individualizzazione dei percorsi formativi. Progetto Open Idea

Milano, Franco Angeli, 2003 (Esperienze formative) pp. 153

Apprendimento; Formazione professionale; Programma di formazione, PP0245(04)

La personalizzazione della formazione rappresenta una delle chiavi fondamentali per rendere il sistema formativo sempre più capace di fornire risposte alle richieste degli utenti e del mercato del lavoro. La pubblicazione presenta i principali risultati del Progetto Open Idea realizzato con l'obiettivo di diffondere pratiche di concezione, progettazione, realizzazione e valutazione di attività di formazione improntate alla personalizzazione della formazione e dell'apprendimento. Con essa si mira ad offrire un panorama operativo delle azioni pedagogiche che possono qualificare tale pratica e dei "project work" realizzati dai

formatori che hanno seguito il percorso formativo attuato nell'ambito del progetto.

C204

BECHIS MARCO, MARCHESE AURELIO, TORAZZO ANNAMARIA

Formazione professionale

"De Qualitate", 13 (2004), n. 6, pp. 49-58

Accreditamento delle strutture formative; Formazione professionale, SM3193(04)

La formazione professionale rappresenta un "prodotto-servizio" orientato a specifici clienti che deve, soprattutto nel lungo periodo, mirare alla soddisfazione di numerose parti interessate. Al fine di adempiere alle esigenze di riorganizzazione e di riorientamento connesse all'evoluzione del sistema scolastico, deputato a fornire valore aggiunto al sistema produttivo e quindi foriero di cicli di ripresa economica, lo strumento della certificazione è stato recentemente affiancato da quello dell'accREDITAMENTO. Lo studio evidenzia le principali caratteristiche emerse durante la fase iniziale di sviluppo di quattro progetti regionali distinti (Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna) per l'accREDITAMENTO delle strutture di formazione ed orientamento professionale, condizione peraltro necessaria per l'accesso ai finanziamenti comunitari.

C205

BRESCIANI PIER GIOVANNI

Bilancio di competenze, formazione e approccio biografico-narrativo

"Professionalità", 24 (2004), n. 80, pp. 5-7

Bilancio delle competenze; Competenza; Formazione professionale, SM3177(04)

Il contributo propone una riflessione su cosa si intende quando si afferma di riconoscere in certi modelli e dispositivi di intervento o in certe pratiche operative di orientamento, di formazione, di consulenza e di terapia, la presenza di un approccio autobiografico-narrativo.

C206

BRESCIANI PIER GIOVANNI

Servizi per l'impiego e orientamento. Un "modello regionale" di servizi per l'impiego? Dimensioni di analisi e criteri di interpretazione dell'esperienza in Emilia-Romagna

"Professionalità", 24 (2004), n. 80, pp. I-VIII

Emilia Romagna; Orientamento professionale; Orientamento scolastico; Regione; Servizi per l'impiego, SM3182(04)

Il contributo si propone di valutare se, e in che misura, si possa parlare del progressivo sviluppo, negli ultimi anni, di un "modello regionale" dei servizi per l'impiego in Emilia Romagna, svolgendo alcune considerazioni relative, da un lato, alle dimensioni in base alle quali sia sensato e corretto analizzare la "specificità" di un sistema locale di servizi per l'impiego, e dall'altro lato ai criteri di valutazione che possono essere adottati per rendere ragione del giudizio espresso al termine dell'intervento, come proposta per un dibattito che sarebbe opportuno avesse luogo, tra i diversi stakeholder del sistema, in riferimento alla plausibilità ed alla consistenza dell'ipotesi presa in esame dall'autore (cioè della riconoscibilità di un "modello regionale" di servizi per l'impiego).

C207

CERLINI SIMONE

Invecchiamento della forza lavoro in Italia alla luce dell'apprendimento organizzativo

"Professionalità", 24 (2004), n. 80, pp. 26-30

Apprendimento non formale; Forza lavoro; Invecchiamento, SM3180(04)

L'Italia presenta il tasso di attività dei lavoratori over 50 tra i più bassi d'Europa. Favorire l'adattabilità di questi lavoratori e insieme il trasferimento di competenze informali tra le generazioni diventano oggi obiettivi strategici nella definizione delle politiche attive del lavoro. Ciò è possibile partendo dal presupposto che le dinamiche psicologiche e di apprendimento dei lavoratori anziani rendono più efficaci interventi che facilitano l'apprendimento organizzativo, piuttosto che interventi di formazione tradizionale.

C208

FERRARIO MONICA, GUERCI MARCO, MENGOTTI CATERINA

Il training non tradizionale in azienda/1. Le metodologie simulate dai giochi per la formazione ai business game

"Professionalità", 24 (2004), n. 80, pp. 80-86

Metodologie per la formazione; Simulazione d'impresa, SM3186(04)

Partendo da un'analisi storica delle metodologie formative di tipo simulativo si arriva ad una definizione di simulazione e delle specifiche pedagogico-didattiche. La riflessione è inoltre arricchita dalle interviste a due esperti di tecniche simulate: da un lato un esperto di giochi per la formazione che da anni si occupa di creare e diffondere la metodologia ludica all'interno dei percorsi formativi aziendali (Gaming Simulation); dall'altro un esperto di Business Game, che progetta ed eroga percorsi formativi in cui questa metodologia ha un valore molto intenso.

C209

FERRARIO MONICA, GUERCI MARCO, MENGOTTI CATERINA

Il training non tradizionale in azienda/1. Il teatro tra formazione, autoformazione e trasformazione

"Professionalità", 24 (2004), n. 80, pp. 87-94

Autoformazione; Formazione professionale; Teatro, SM3187(04)

Sono presentate alcune tra le più significative potenzialità pedagogiche del teatro, con particolare attenzione alla forma del laboratorio. In particolare, si esaminano le relazioni fra teatro e alcune forme di disagio sociale: l'handicap e il carcere. Le riflessioni proposte sono supportate da interviste ad una formatrice con significativa esperienza nella conduzione di laboratori teatrali e alla direttrice di un carcere, che ha utilizzato il teatro come metodologia formativa nella struttura in cui opera.

C210

FRACCAROLI FRANCO

Servizi per l'impiego e orientamento. Valutare azioni di orientamento professionale. La centralità del cambiamento individuale

"Professionalità", 24 (2004), n. 80, pp. IX-XIII

Orientamento professionale; Servizi per l'impiego; Valutazione, SM3183(04)

La questione della valutazione delle attività di orientamento appare oggi cruciale, in quanto si può ritenere conclusa la fase in cui tali attività hanno avuto carattere sperimentale, si sono fondate su modelli teorici innovativi che non vantavano solide basi empiriche, hanno dovuto dare risposte a domande sociali emergenti e non chiaramente definite.

C211

FREGA ROBERTO

La "logica della competenza": un problema aperto
"Professionalità", 24 (2004), n. 80, pp. 8-16
Competenza; Qualifica professionale, SM3178(04)

Il recente dibattito sulle competenze è stato segnato in particolar modo dal passaggio da una "logica per qualifiche" ad una "logica della competenza"; quest'ultima si è imposta come una necessità portatrice di grandi potenzialità per migliorare la competitività delle imprese e la qualità di vita dei lavoratori, mostrando però al tempo stesso i rischi di un linguaggio facilmente manipolabile e disponibile ad usi impropri.

C212

GIANNINI MARCO

Qualità e formazione

De Qualitate, 13 (2004) n. 3, pp. 59-65
Banca; Formazione professionale; Qualità; Risorse umane; FA4247(04)

Nel nuovo quadro competitivo emerge l'esigenza di un cambiamento che le banche devono intraprendere. Ci si propone l'obiettivo di esaminare il rapporto che intercorre tra conoscenza, qualità, competitività e formazione all'interno delle aziende di credito. Partendo dall'analisi del legame tra conoscenza e vantaggio competitivo si intende focalizzare l'attenzione sul ruolo che la formazione può assumere per supportare il processo di generazione e gestione delle conoscenze.

C213

LION CRISTINA, MARTINI PAOLA

Sviluppo del capitale umano di eccellenza nel settore della ricerca e della tecnologia. Il contributo del FSE nel triennio 2000-2006

"Professionalità", 24 (2004), n. 80, pp. 17-25
Capitale umano; Fondi strutturali; Ricerca; Tecnologia, SM3179(04)

La programmazione del FSE 2000-2006 dedica un'apposita misura alla promozione del miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico. L'articolo offre un quadro del contributo apportato dal FSE al rafforzamento del capitale umano di eccellenza, con riferimento soprattutto al Centro-Nord, nel primo triennio di programmazione.

C214

MUSCOLO MARIA, PAVONCELLO DANIELA, SELVATICI ALESSANDRA

Servizi per l'impiego e orientamento. Una proposta operativa per la personalizzazione dei percorsi di formazione orientativa nel processo di erogazione

"Professionalità", 24 (2004), n. 80, pp. XIII-XXII

Orientamento professionale; Orientamento scolastico; Percorso formativo; Servizi per l'impiego, SM3184(04)

L'ISFOL ha condotto, nell'ambito dell'Azione "Accreditamento delle strutture", il progetto di ricerca per l'accreditamento delle sedi orientative. Il contributo intende offrire una prima riflessione sulla costruzione dei percorsi di formazione orientativa nell'ambito del processo di erogazione. Attraverso la condivisione del concetto di competenza orientativa, si arriva a formulare una prima proposta operativa di "personalizzazione" di percorsi in relazione al target. Il documento scaturisce dal confronto con il gruppo di consulenti e dagli operatori coinvolti nelle 21 sedi orientative individuate dalle Amministrazioni regionali localizzate nell'Obiettivo 1.

C215

PERULLI ELISABETTA

Il rapporto e il trasferimento tra apprendimento formale e non formale. Una sfida ancora aperta

"Professionalità", 24 (2004), n. 80, pp. 71-78

Apprendimento formale; Apprendimento non formale, SM3185(04)

Il tema del rapporto tra apprendimento formale e quello non formale è molto dibattuto in questi ultimi anni. Il primo, che si occupa del "sapere codificato", è più facilmente misurabile, certificato e trasferito attraverso le infrastrutture e le tecnologie oggi disponibili. Più complesso il discorso per quanto riguarda il trasferimento non formale; tuttavia non si può non constatare come tra sapere dichiarativo e sapere tacito esista una complementarità.

C216

TRAPANI ROBERTA

Quale formazione per lo psicologo "orientatore"?

"Professionalità", 24 (2004), n. 80, pp. 31-34

Formazione professionale; Orientamento professionale; Orientamento scolastico; Psicologo, SM3181(04)

Le conoscenze, le abilità e la formazione dello psicologo consentono di far fronte al "saper

fare” richiesto per l’orientamento scolastico e professionale? Si assiste spesso infatti alla tendenza a sviluppare una professionalità di tipo quasi esclusivamente clinico-diagnostico, da ciò ne deriva talvolta la difficoltà a esplicitare tutti gli altri profili che compongono la figura professionale dello psicologo.

2.3 Politiche sociali

C217

BENINI ROMANO, PETRANGELI AGOSTINO

Servizi per l’impiego e collocamento mirato delle persone con disabilità

Roma, Italia Lavoro (Quaderni Spinn, 5), 2003, pp. 153

Categorie svantaggiate, Handicap, Servizi per l’occupazione, PP0245(04)

L’integrazione lavorativa e l’inclusione sociale dei soggetti disabili, ma non solo, necessitano del supporto di una rete di servizi pubblici e privati connessa al territorio ed in grado di promuovere una programmazione avanzata e attenta ai bisogni sociali. I servizi per l’Impiego si trovano in una posizione baricentrica rispetto alle strutture coinvolte nel processo di inserimento lavorativo (istruzione, formazione professionale, salute assistenza, cooperazione sociale), alle imprese ed agli utenti e pertanto debbono diventare un punto di riferimento per la realizzazione di interventi di politiche attive del lavoro. Il manuale intende costituire uno strumento di supporto che dirigenti provinciali, responsabili ed operatori possono utilizzare per progettare e gestire i processi per il collocamento mirato delle persone con disabilità, proponendo in particolare delle linee guida per la progettazione di “punti disabili” all’interno della rete provinciale dei Centri per l’Impiego. Si dà particolare risalto alla formazione degli operatori del “punto disabili” che deve essere “continua” ed al monitoraggio e valutazione dei servizi erogati.

C218

GIORGI MASSIMO, SEROFILLI MAURIZIO

Un territorio apprende ad agire l’integrazione. L’esperienza del Piano di zona del distretto del Comune di Ferrara

“Animazione sociale”, 34 (2004), n. 4, pp. 63-71

Sviluppo locale; Territorio, SM3196(04)

Il Piano di zona è lo strumento fondamentale attraverso il quale i Comuni, con il concorso di tutti i soggetti interessati ad azioni di promozione e tutela sociale a livello territoriale, possono disegnare il sistema integrato di interventi e servizi sociali. Naturalmente non esiste una modalità unica di costruire il Piano di zona. Nel distretto di Ferrara si è cercato di dare importanza al concetto di integrazione predisponendo fin da subito luoghi orientati a promuovere scambio tra i diversi attori della comunità locale.

C219

PISTELLI LAPO

L’Europa a 25: problemi e prospettive

“Aggiornamenti sociali”, 55 (2004), n. 6, pp. 480-490

Integrazione europea; Politica comunitaria, SM3197(04)

Con il numero di Stati membri triplicato in un ventennio, l’Ue ha bisogno di potenziare le sue istituzioni, dotarsi di una Costituzione e affermare il proprio ruolo sulla scena mondiale per rispondere a nuovi compiti. La necessità di progredire nel processo di integrazione mantiene aperto il “Cantiere Europa”. L’autore presenta i complessi aspetti istituzionali di questa costruzione, in equilibrio tra cooperazione fra Stati sovrani e maturazione di un *demos* europeo, rappresentato dalle istituzioni comuni; illustra il significato e le opportunità del recente allargamento; auspica infine un’autentica politica europea vicina ai cittadini.

C220

SAPIENZA ROSARIO

Reti transeuropee e politica comunitaria di coesione economica e sociale

“Rivista giuridica del Mezzogiorno”, 17 (2003), n. 4, pp. 1207-1212

Coesione sociale; Politica comunitaria; Programmazione; Rete locale, SM3191(04)

La cronaca recente ha portato alla ribalta, in occasione dell’approvazione di una lista di grandi opere, la strategia della Comunità volta alla costituzione di reti transeuropee. L’11 novembre 2003, con l’identificazione da parte della Commissione di una lista di 56 progetti

prioritari, il processo di programmazione della rete transeuropea di trasporto è entrato nel vivo. Di questi 56 progetti, alcuni riguardano l'Italia, come il Tunnel del Brennero, il Tunnel del Moncenisio, il progetto Autostrade del Mare, la rete elettrica ai confini dell'Italia con Francia, Austria, Slovenia e Svizzera per rafforzare le capacità di interconnessione, la costruzione di nuovi gasdotti dall'Algeria e dalla Turchia.

C221

TARCHINI WALTER

Se il territorio apre alla disabilità

“Animazione sociale”, 34 (2004), n. 4, pp. 16-24

Handicap; Territorio, SM3195(04)

Lo spostamento della disabilità su percorsi di progettazione sociale e di integrazione coinvolge il territorio in un molteplice allargamento delle proprie risorse e dei propri orizzonti di senso. La condivisione delle fatiche di persone disabili e delle loro famiglie a più livelli diviene per la comunità opportunità di compartecipazione di specifiche competenze e segno permanente di una più generale dimensione di reciproca interdipendenza.

3 RUBRICHE

3.1 In libreria

ALEANDRI GABRIELLA

I sistemi formativi nella prospettiva dell'economia globale

Roma, Armando, 2003 (Problemi della formazione), 208 p., Euro 14,00, ISBN 88-8358-221-7

Viene studiato il problema della formazione nell'ambito dello sviluppo economico scaturito nel momento in cui la società procede oltre l'industrializzazione e si orienta verso il sistema dei servizi, richiedendo specifiche competenze lavorative. I sistemi scolastici e formativi divengono perciò luogo di apprendimento delle competenze richieste dal mutato mercato del lavoro. È divenuto fondamentale, pertanto, che i sistemi formativi siano il più possibile caratterizzati dalla flessibilità, per offrire l'opportunità di acquisire sempre nuove e adeguate capacità e competenze.

ALTIERI GIOVANNA, OTERI CRISTINA

Il lavoro interinale come sistema. Bilancio di un quinquennio

Roma, Ediesse, 2004 (Studi e Ricerche), 160 p., Euro 9,00, ISBN 88-230-0558-2

Attraverso un complesso lavoro di ricerca empirica che ha riguardato per la prima volta contestualmente agenzie e imprese, il volume documenta il funzionamento del sistema del lavoro interinale in Italia nella fase del suo consolidamento strutturale, cioè nei suoi primi cinque anni di operatività. Rispetto alle modifiche apportate dalla legge n. 30/2003 al quadro del lavoro temporaneo, la ricerca fornisce conoscenze che consentono di fare il punto sulla prima "storica" fase del lavoro interinale in Italia in un contesto di flessibilità normata nello spirito della legge n. 196/1997, il cosiddetto "pacchetto Treu". È in questa fase che il lavoro interinale si insedia nel sistema del lavoro italiano e per le imprese diventa una modalità normale di ricorso a prestazioni temporanee, ma contestualmente un mezzo per una quota di lavoratori, anche se decisamente minoritaria, di arrivare ad una occupazione stabile. Su quali traiettorie però evolverà ora il sistema del lavoro interinale nel nuovo ambito normativo definito dalla legge n. 30/2003? È appunto alla delineazione dei nuovi scenari che aprono le conclusioni della ricerca.

BROCCA BENIAMINO, FRABBONI, FRANCO

Dialogo sulla riforma della scuola

Roma/Bari, Laterza, 2004 (Saggi Tascabili Laterza, 280), 200 p., Euro 10,00, ISBN 88-420-7359-8

Due voci e due culture a confronto esaminano il profilo attuale dell'universo scolastico e il modello istituzionale e organizzativo disegnato dalla riforma Moratti. La diversità dei punti di partenza non solo non si fa disparità, ma concorre ad alimentare il confronto intorno a un progetto condiviso di modernizzazione della scuola.

COLOMBO LAURA

Stage in azienda. Guida pratica per formarsi ed entrare nel mondo del lavoro

Milano, Franco Angeli, 2004 (Trend/Le guide in un mondo che cambia), 208 p., Euro 18,50, ISBN 88-464-5391-3

Lo stage è per i giovani un'occasione professionalizzante e un'ottima esperienza per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Le

aziende lo considerano uno strumento per conoscere nuove risorse da inserire nell'organizzazione. Saper sfruttare al massimo l'esperienza di tirocinio significa per la maggior parte degli stagisti anche trovare un lavoro. Il volume è una guida pensata per chi, in cerca di occupazione o di riqualificazione, vuole conoscere e capire a fondo l'esperienza di stage e accrescere il proprio bagaglio di competenza, per quanti stanno già svolgendo un tirocinio e si confrontano quotidianamente con nuove problematiche e infine per chi ha già terminato uno stage e desidera valorizzarne i risultati e fare il primo ingresso nel mondo del lavoro. Il testo rappresenta inoltre, per chi si occupa di risorse umane in azienda o negli enti di formazione, una fonte di documenti, dati, presentazione di casi pratici per ottenere i migliori risultati dalle esperienze di stage. Il volume è frutto dell'esperienza dell'autrice nell'organizzazione e gestione di tirocini in collaborazione con enti e aziende (multinazionali e PMI), distribuiti in tutto il territorio e appartenenti a diversi settori del sistema occupazionale e produttivo. Raccoglie inoltre testimonianze dirette e case history di chi lo stage lo ospita (responsabili aziendali) e di chi lo stage lo ha già vissuto (i giovani). Gli indirizzi web (appositamente selezionati e commentati) rappresentano una traccia da cui partire per approfondire temi e argomenti.

GENOVESI ALESSANDRO

Lavoro nero e qualità dello sviluppo. Analisi e proposte
Roma, Ediesse, 2004 (Materiali), 208 p., Euro 10,00, ISBN 88-230-0562-0

L'economia sommersa, in Italia e in Europa, è un fenomeno in crescita che accompagna le trasformazioni del lavoro e coinvolge milioni di persone, ponendo in modo pressante il problema del suo superamento. Ma non può esserci lotta al lavoro nero senza uno sviluppo di qualità che sappia scommettere ed investire sui sistemi locali, su nuove reti di protezione, su dinamiche relazionali e di impresa trasparenti in grado di reggere la sfida della globalizzazione. Il volume analizza il fenomeno italiano ed europeo attraverso una sintesi ragionata dei più recenti studi nazionali e internazionali, discutendo le principali teorie economiche che hanno affrontato il tema. Indica poi possibili strumenti, politiche percorribili e obiettivi

realizzabili a livello nazionale e soprattutto locale. Una rassegna delle principali misure adottate in Europa e una bibliografia completano il quadro, con un'appendice dedicata ai principali documenti di indirizzo e di studio consultabili anche on line.

MICHAUD CLAUDE, THOENIG JEAN CLAUDE

Il management cognitivo. Una nuova sfida per i dirigenti

Milano, Franco Angeli, 2004 (La società industriale e post-industriale), 240 p., Euro 18,00, ISBN 88-464-5320-4

Il problema fondamentale per ogni organizzazione oggi consiste nel saper coniugare due esigenze contrastanti: la necessità d'essere concreti nel breve periodo (realizzando utili nel caso di un'impresa che opera sul mercato, erogando le prestazioni tradizionali nel caso di un ente pubblico) e di prepararsi ai cambiamenti necessari nel medio periodo (introducendo innovazioni di prodotto o di processo sempre nel caso dell'impresa o preparandosi alla messa in opera di riforme istituzionali di portata più o meno larga nel caso di enti pubblici). Queste due esigenze possono essere contemperate se si agisce sulla variabile cognitiva. Non si tratta tanto di gestire conoscenze o competenze, ma di gestire in maniera indiretta attraverso la manipolazione della variabile cognitiva. La nuova frontiera è rappresentata dal management cognitivo. Il ruolo dei dirigenti non è dunque più quello di prendere decisioni su argomenti materiali - siano essi direttamente operativi o strategici - ma di guidare l'organizzazione attraverso la gestione della componente cognitiva.

PINTO VITO

Lavoro e nuove regole. Dal libro bianco al decreto legislativo 276/2003

Roma, Ediesse, 2004 (Formazione), 312 p., Euro 15,00, ISBN 88-230-0559-0

Il volume propone una riflessione sulle recenti iniziative legislative in materia di relazioni di lavoro, individuali e collettive, con l'esplicita finalità di fornire un ausilio all'attività sindacale di individuazione dei bisogni di tutela e di costruzione delle solidarietà possibili. A tal fine, sono anzitutto evidenziate le opzioni di politica del diritto del governo di centro-destra così

come emerse a cominciare dalla pubblicazione del Libro bianco sul mercato del lavoro in Italia. In particolare, questa prima parte evidenzia le discontinuità rispetto alle politiche precedenti e il senso dei mutamenti preannunciati. La seconda parte del testo, invece, è dedicata all'analisi giuridica della legge delega n. 30/2003 e del successivo decreto legislativo n. 276/2003. L'indagine procede dall'interpretazione delle discipline e delle norme che maggiormente qualificano i recenti interventi legislativi per giungere, attraverso l'esame dei fattori socio-economici che sono all'origine della produzione legislativa e la ricostruzione del dibattito giuridico nel cui contesto essa è maturata, a un bilancio critico della "modernizzazione" promessa dall'attuale maggioranza parlamentare. Il libro è completato da tabelle riepilogative delle norme del d.lgs. n. 276/2003 e da un'appendice normativa.

QUAGLINO GIAN PIERO

La vita organizzativa. Difese, collusioni e ostilità nelle relazioni di lavoro

Milano, Raffaello Cortina Editore, 2004 (Individuo gruppo organizzazione), 486 p., Euro 28,50, ISBN 883-0

In ogni contesto organizzativo, la vita di lavoro espone a crescenti fatiche soggettive. La collaborazione incontra difficoltà, gratificazione e motivazione sono messe alla corda, incerte diventano le ragioni per impegnarsi e sempre minore appare la possibilità di condividere temi come l'orgoglio e la fiducia. Il volume va oltre lo sguardo di superficie sull'organizzazione che parla di efficienza, positività e successo nella competizione, approfondendo le ragioni di ciascuno per tentare percorsi di sopravvivenza nei contesti di lavoro e analizzando i più evidenti "nodi" relazionali a cui essi spongono e che alimentano.

3.2 Isfol novità

DI FRANCESCO GABRIELLA (a cura di),
Ricostruire l'esperienza. Competenze, bilancio, formazione

Milano, Franco Angeli, 2004 (Strumenti e ricerche, 147), 142 p.

In Italia, a partire dagli anni '90 si è assistito ad un consistente sviluppo di sperimentazioni ed esperienze in relazione alla realizzazione di percorsi di "bilancio di competenze". A partire dall'identificazione di tali dispositivi metodologici e di alcuni nuclei teorici ispiratori, l'Isfol ha realizzato lo studio presentato nel volume per indagare i rapporti tra bilancio di competenze e sistema della formazione professionale, aprendo nuovi sviluppi di ricerca sui percorsi individuali di accesso al lavoro e di sviluppo professionale. Testi di: Gabriella Di Francesco, Roberto Frega, Carla Ruffini, Vincenzo Sarchielli, Stefania Contesini e Pier Giovanni Bresciani.

GRIMALDI ANNA, GHISLIERI CHIARA (a cura di)

Io di fronte alle situazioni. Uno strumento Isfol sull'orientamento

Milano, Franco Angeli, 2004 (Strumenti e ricerche, 147), 103 p.

Il manuale, rivolto a tutti i professionisti dell'orientamento, riporta nel dettaglio il processo di costruzione, standardizzazione e validazione dello strumento Isfol "Io di fronte alle situazioni", messo a punto allo scopo di essere inserito all'interno di un percorso integrato di orientamento, basato su un modello sociocognitivo e ispirato dalle teorie costruzioniste in campo psicologico. L'utilizzo dello strumento è pensato ai fini della consulenza orientativa come supporto all'indagine di quelle dimensioni psicologiche e delle risorse rilevanti nei processi di scelta. Il sostegno offerto alla persona nell'esplorare le proprie risorse è considerato un passaggio fondamentale per promuovere la propria capacità di auto-orientarsi. Testi di: Vera Marincioni, Anna Grimaldi, Chiara Ghislieri e Alessia Rossi.

La comunicazione nelle azioni di sistema e nel mainstreaming per la società dell'informazione: un modello di analisi e di valutazione

Roma, Isfol, 2004 (I libri del Fondo sociale europeo), 112 p.

Il volume presenta i risultati di una ricerca volta alla configurazione di un modello di ricognizione, lettura comparativa e analisi quali-quantitativa delle attività di comunicazione realizzate nell'ambito del PON AS per l'Ob. 3 e a livello di mainstreaming per lo sviluppo della Società dell'informazione nella programmazione FSE 2000/2006. Il modello intende offrire un contributo teorico-metodologico applicabile per l'analisi, la revisione nel tempo e la valutazione dei risultati in progress nel campo dell'informazione e della comunicazione, sia rispetto alle specifiche Azioni di Sistema sia al mainstreaming lungo tutto il processo di programmazione ed attuazione 2000/2006. Il testo si rivolge ai responsabili istituzionali dei sistemi formativi, ai referenti e agli esponenti rappresentativi della pubblica opinione a livello nazionale e regionale.

Il monitoraggio e la valutazione dei piani di comunicazione regionali: prima fase applicativa del modello di indicatori

Roma, Isfol, 2004 (I libri del Fondo sociale europeo), 103 p.

Il volume fornisce i risultati della prima fase di verifica applicativa del modello di indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei Piani di comunicazione delle regioni Ob. 3 del FSE presentato nel volume “Informazione e pubblicità FSE: dall’analisi dei Piani di comunicazione ad una proposta di indicatori per il monitoraggio e la valutazione”. La verifica sperimentale ha previsto la progettazione e la somministrazione di un questionario atto a rilevare informazioni e opinioni in merito all’applicabilità del modello ad un panel di 25 esperti. Tra i risultati conseguiti emerge, oltre alla valutazione del modello, la possibilità di utilizzare il questionario e le relative metodiche di elaborazione delle informazioni desumibili, come strumenti di lavoro immediatamente trasferibili per la maggior qualificazione dei percorsi di programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di comunicazione.

PORCARI SILVIA (a cura di)

Sistemi di welfare e gestione del rischio economico di disoccupazione

Milano, Franco Angeli, 2004 (Strumenti e ricerche, 136), 321 p.

Il volume affronta le caratteristiche e l’evoluzione dei sistemi di protezione sociale a fronte del rischio di disoccupazione, esaminando, in un’ottica comparata a livello europeo, le recenti tendenze di riforma emerse nel corso dell’ultimo decennio: la riduzione della generosità dei sussidi, l’inasprimento della condizionalità, l’incentivazione della partecipazione lavorativa, l’introduzione di nuovi sussidi per gli individui non tutelati dagli schemi tradizionali, la previsione di in-work benefits per i lavoratori a bassa retribuzione. La pubblicazione si inserisce nel dibattito in corso in Italia e in Europa, richiamando le principali questioni e alcune proposte che, sulla base di un bilancio delle esperienze e delle nuove soluzioni sperimentate in altri contesti, meritano di essere affrontate e discusse in sede di riforma del sistema di protezione della disoccupazione. Testi di: Bea Cantillon, Jochen Clasen, Anne Daguerre, Maurizio Ferrera, Louís Imaginarío, Bruno Palier, Niels Ploug, Silvana Porcari e Antonello Scialdone.

Scadenza: 30 settembre 2004

Le guide, il programma di lavoro, così come le linee direttrici ed eventuali ulteriori informazioni relative all'invito possono essere richiesti a uno dei seguenti indirizzi della Commissione europea:

Commissione europea
FP6 Information Desk
Direzione generale Ricerca
B-1049 Bruxelles
Email: fp6@cec.eu.int
www.cordis.lu/fp6

- **Invito a presentare proposte (Direzione generale Istruzione e Cultura) nel quadro della seconda fase del programma Leonardo da Vinci (EAC/11/04)**

G.U.U.E. C 113 del 30/4/2004

Scadenza: per la Misura "Mobilità": 1 giugno 2005

per le Misure "Progetti pilota" (escluse le "Azioni tematiche"), "Competenze linguistiche" e "Reti transnazionali": 1 ottobre 2004

per le Misure "Materiali di riferimento", "Azioni tematiche" e proposte presentate da organismi europei nel quadro di tutte le misure (esclusa la misura "Mobilità"): 1 ottobre 2004

Si invitano gli interessati a consultare i seguenti documenti, disponibili sul sito <http://europa.eu.int/eur-lex>:

Regolamento (CE) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee

Regolamento (CE) n. 2342/2002 del Consiglio, del 23 dicembre 2002, recante modalità d'esecuzione del Regolamento (CE) n. 1605/2002 del Consiglio

Tutta la documentazione può essere comunque ottenuta presso:

le Agenzie nazionali, i cui indirizzi sono disponibili sul sito: http://europa.eu.int/comm/education/leonardo/leonardo2_en.html

3.3 Bandi

- **Avviso di invito a presentare proposte. Programma regionale Cards 2003. Stabilizzazione democratica - Programma "Network to Network". EuropeAid/119907/C/G/Multi G.U.U.E. C 148 del 3/6/2004 Scadenza:** 15 settembre 2004

Il testo completo della Guida per i candidati può essere consultato sul sito Internet:

<http://europa.eu.int/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>

- **Invito a presentare proposte di azioni indirette di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione "Strutturare lo spazio europeo della ricerca"**

- **Scienza e società: Ricerca nel campo dell'etica**

Codice identificativo: FP6-2004-Science-and-society-9

- **Scienza e società: Donne e scienza**

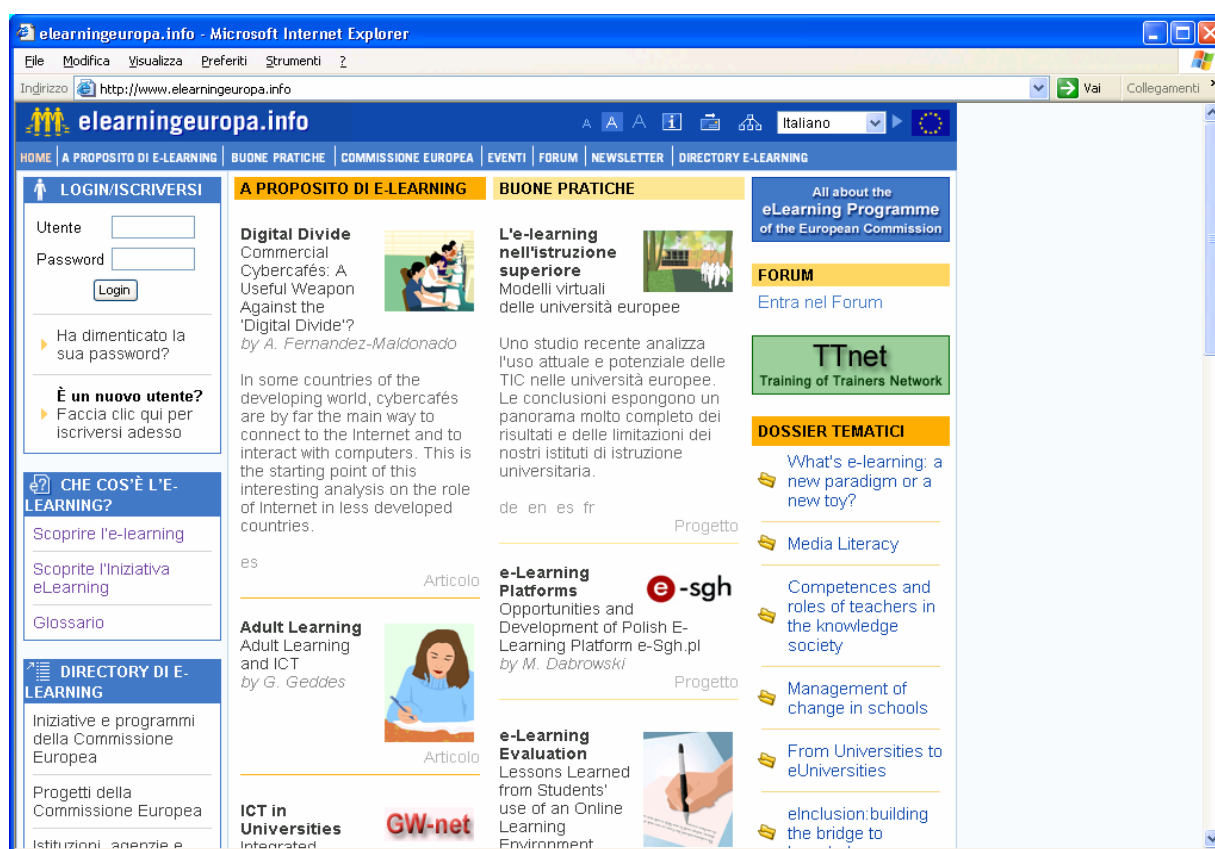
Codice identificativo: FP6-2004-Science-and-society-10

G.U.U.E. C 113 del 30/4/2004

l'Ufficio di Assistenza Tecnica:
Ufficio di Assistenza Tecnica Socrates,
Leonardo e Gioventù
Unità Leonardo
59-61 rue de Trèves
B-1040 Bruxelles
Fax 32-2-2330150
Email :leonardo@socleoyouth.be

La Commissione europea:
Fax 32-2-2955704
Email : leonardo-helpdesk@cec.eu.int

3.4 Navigando in internet



<http://www.elearningeuropa.info>

Il portale elearningeuropa.info è un'iniziativa della Comunità Europea. È parte integrante del Piano d'Azione *eLearning*, che viene gestito dall'Unità Multimedia della Direzione Generale di Educazione e Cultura ed è un punto di raccolta di informazione sull'uso di tecnologie multimedia e Internet al servizio dell'educazione, della formazione e della formazione permanente in Europa.

Uno degli obiettivi principali del portale è quello di stimolare la cooperazione e l'interscambio tra tutti gli operatori in tale ambito, offrendo loro diversi servizi e risorse. Il portale si basa sulla partecipazione attiva di un'ampia gamma di utenti ed è aperto a tutti gli operatori e alle comunità al fine di condividere esperienze, divulgare progetti e confrontare idee. Come compare in un *pop-up* della *home-page*, esso è "il portale europeo di *e-learning* per condividere esperienze, opinioni e per sollevare domande".

A partire dall'icona della mappa del sito, si può accedere –in più lingue– alle sezioni principali in cui è articolato:

- *A proposito di e-learning* (sul tema dei nuovi processi di apprendimento e sugli usi educativi della tecnologia)
- *Progetti* (un servizio esclusivo per diffondere progetti ed eventi che si svolgono in Europa)
- *Commissione Europea* (documenti relativi alle politiche e iniziative UE sull'argomento)
- *Eventi* (segnalazioni di conferenze e seminari)
- *Forum* (per lo scambio di idee *on-line*)
- *Newsletter* (per scaricare numerosi articoli o per riceverli in abbonamento previa registrazione dell'utente)
- *Directory e-learning* (offre informazioni utili circa iniziative e programmi che offrono aiuti economici ed i diversi progetti, istituzioni e risorse già esistenti o che si stanno elaborando in tutta Europa).

4. INDICI E CATALOGHI

4.1. Indice per autori e titoli

I codici di seguito al nome dell'autore (o, in mancanza di questo, al titolo) fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino.

A

ALVITI ANNA LISA = C202, C203

B

BAGLIONI CLAUDIO = C180
BECHIS MARCO = C204
BENINI ROMANO = C217
BENTIVOGLI CESARE = C202
BRESCIANI PIER GIOVANNI = C205, C206
BIASETTI CLAUDIO = C181
BRANCA ELIANA = C203
BRAY LUCIANO = C182

C

CARABELLI UMBERTO = C183
CASTRONUOVO SALVATORE ARMANDO = C184
CERANOVI LUANA = C181
CERLINI SIMONE = C207
COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE = C159, C160, C161, C163, C164, C165, C177
COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO = C156, C162, C166, C170
COMITATO DELLE REGIONI = C167, C168, C169,

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA = C157, C158, C171, C172, C173, C174, C176, C178, C179

CONTI JESSICA = C185

CUPPINI GIANNI = C185

D

DEL LONGO NEVIO = C186

F

FAVARIN CHRISTIAN = C187
FERRARI CRISTINA = C181, C187
FERRARIS DI CELLE BARBARA = C188
FERRARIO MONICA = C208, C209
FOSSA VERONICA = C181
FRACCAROLI FRANCO = C210
FREGA ROBERTO = C211

G

GALLIA ROBERTO = C189
GANDOLFI GIUSEPPE = C186
GARILLI ALESSANDRO = C190
GIANNINI MARCO = C212
GIORGI MASSIMO = C218
GUERCI MARCO = C208, C209

I

IMMORDINO MARCO = C191

L

LION CRISTINA = C213

M

MAGNANI MARIELLA = C192
MARCHESE AURELIO = C204

MARCHITTO FERNANDO = C193, C194
MARMO CARMINE = C203
MARTINI PAOLA = C213
MASI SARA ELISABETTA = C202
MEDICI RICCARDO = C195
MENGOTTI CATERINA = C208, C209
MORETTI SILVIO = C202
MORINI GIULIANA = C203
MUSCOLO MARIA = C214

O

ORSINI GEMMA = C181

P

PACINI ANDREA = C196
PARLAMENTO EUROPEO = C158, C171,
C172, C173, C174, C176
PAVONCELLO DANIELA = C214
PERULLI ELISABETTA = C215
PETRANGELI AGOSTINO = C217
PISTELLI LAPO = C219

R

ROMAGNOLI UMBERTO = C197
ROSI ATTILIO = C198
ROVERE ROMOLO = C199

S

SAPEINZA ROSARIO = C220
SARNO DOMENICO = C200
SELATICI ALESSANDRA = C214
SCARINGELLA FRANCESCO = C181,
C188
SCOPETANI GIANNI = C182
SEROFILLI MAURIZIO = C218

T

TARCHINI WALTER = C221
TORAZZO ANNAMARIA = C204
TRAPANI ROBERTA = C216
TREU TIZIANO = C201

4.2. Indice per soggetti

I codici di seguito ai descrittori fanno riferimento al numero progressivo di segnalazione bibliografica all'interno del bollettino. I descrittori in maiuscolo fanno riferimento a programmi comunitari o a sigle.

A

Accreditamento delle strutture formative = C204
Ambiente = C181
Amministrazione pubblica = C182, C190, C193, C194
Apprendimento = C203
Apprendimento formale = C215
Apprendimento non formale = C207, C215
Autoformazione = C209

B

Banca = C212
Beni culturali = C187
Bilancio delle competenze = C205

C

Capitale umano = C213
Categorie svantaggiate = C171, C217
Cittadino = C166, C173, C182
Cittadinanza = C167
Coesione sociale = C168, C220
Competenza = C181, C205, C211
Contratto = C189
Contratto di lavoro = C183
Cultura = C162, C166, C174

D

Diffusione dell'informazione = C161
Diritto del lavoro = C197, C201
Discriminazione = C169, C171, C179
Donna = C175

E

Efficienza = C193
Eguaglianza di opportunità = C164, C170, C175, C176, C179
Emigrazione = C168
Emilia Romagna = C206

F

Figura professionale = C187
Flessibilità del lavoro = C201
Fondi strutturali = C213

Formazione professionale = C158, C203, C204, C205, C209, C212, C216
Formazione professionale continua = C202
Forza lavoro = C207

G

Giovane = C158, C165, C167, C173, C178
Globalizzazione = C197
Globalizzazione del mercato = C177

H

Handicap = C170, C217, C221

I

Impresa = C186, C202
Industria manifatturiera = C184, C200
Informazione = C160, C165, C167, C188
Innovazione tecnologica = C161, C163, C188
Integrazione europea = C219
Invecchiamento = C207

M

Mercato del lavoro = C192, C201
Metodologia della ricerca =
Metodologie per la formazione = C208
Mezzogiorno = C184, C200

N

Norme di qualità = C191, C199

O

Occupazione = C159
Organizzazione del lavoro = C183, C190, C192
Organizzazione dell'azienda = C182, C185, C188, C191, C193, C194, C195, C196, C198, C199
Orientamento professionale = C186, C206, C210, C214, C216
Orientamento scolastico = C206, C214, C216

P

Percorso formativo = C214
Piccola e media impresa = C184, C199, C200
Politica comunitaria = C173, C219, C220
Politica dell'informazione = C159, C160
Politica sociale = C170
Professionalità = C183, C190, C192
Professione = C156
Programma di ricerca = C162

Programma di formazione = C203
Programmazione = C189, C220
Psicologo = C216
Psicologia del lavoro = C186

Q

Qualifica professionale = C211
Qualità = C191, C195, C196, C198, C212

R

Regione = C206
Rete locale = C220
Ricerca = C213
Riforma dell'insegnamento = C157
Rete di informazione = C171
Risorse umane = C156, C185, C194, C212

S

Servizi per l'impiego = C206, C210, C214, C217
Sicilia = C184
Sicurezza sociale = C172
Simulazione di impresa = C208
Sindacato = C180
Sistema di formazione = C157
Sistema di previdenza sociale = C172
Società = C162
Sviluppo economico e sociale = C169
Sviluppo locale = C218
Sviluppo tecnologico = C163
Sviluppo sociale = C164, C166, C174, C175, C176, C177

T

Teatro = C209
Tecnologia = C213
Territorio = C218, C221
Tirocinio professionale = C181

V

Valutazione = C210
Valutazione di programmi e politiche =
Veneto = C184
Volontariato = C165, C178

4.3. Elenco delle riviste prese in esame

Adultità
Aggiornamenti sociali
Animazione sociale
L'assistenza sociale
Assolombarda
BBJ euroinfo
Censis note e commenti
Cereq Bref
De Qualitate
Diritto delle relazioni industriali
Documenti di lavoro della Fondazione Rui
Economia & Lavoro
Economia della cultura
Economia e società regionale
Economia italiana
Economia pubblica
Equal News
Europa e Mezzogiorno
European Industrial Relations Review
Eurosportello Notizie
Evaluation
Foglio informativo
Fondazione Rui - Rivista di cultura universitaria
Fop
FOR
Forma & Informa
Formation Emploi
Formation professionnelle
Formazione domani
Forum
Fuori pasto
Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali
Giornale italiano di psicologia dell'orientamento
Giovani e Impresa
L'imprenditore
Impresa e Stato
Inchiesta
Industria e sindacato
Info Revue
Informa IRES (o IRES news)
Informazioni SVIMEZ
Innovazione e trasferimento tecnologico
Innovazione educativa
Industrial & Labor Relations Review
Io Lavoro Forum
IRES News
Isre
Italialavoro
Labour market trends
Il lavoratore elettrico

Lavoro e Diritto
Lavoro e previdenza oggi
Lavoro e relazioni industriali
Lettera FIM
Magellano
Micromega
Il Mulino
Il Mulino Europa
Notizie di Politeia
Opinioni
Orientamenti
Orientaziende
Orientamento scolastico e professionale
Osservatorio ISFOL
Percorsi
Personale e Lavoro
Polis
Politica economica
Politiche sociali
Presenza CONFAP
Problemi di gestione
Professionalità
Proiezioni
Prospettiva EP
Proteo
Psicologia e lavoro
QT - Quaderni di Tecnostruttura
Quale impresa
Rassegna Cnos
Rassegna italiana di sociologia
Rassegna di servizio sociale
Rassegna sindacale
Rivista di politica economica
Rivista economica del Mezzogiorno
Rivista giuridica del lavoro e della previdenza sociale
Rivista giuridica del Mezzogiorno
Rivista internazionale di scienze sociali
Rivista italiana di diritto del lavoro
Rivista italiana di scienza politica
Scuola Democratica
Servizi sociali
Sistemi & impresa
Skill
Società dell'informazione
Sociologia del lavoro
Spinn
Stato e mercato
Studi Zancan
Sviluppo & Organizzazione
Telèma
Travail et employ
Transfer

UP - Università e progetto
Valore scuola
Vita e pensiero
Vita indipendente news
Vocational Training

**Riviste spogliate in questo
numero:**

Aggiornamenti sociali
Animazione sociale
De Qualitate
Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali
Lavoro e Diritto
Professionalità
Psicologia e lavoro
Rivista giuridica del Mezzogiorno
Rivista economica del Mezzogiorno
Stato e mercato

4.4. Elenco delle case editrici prese in esame

Abruzzo lavoro
Armando
Baldini e Castaldi
Biblioteca Franco Serantini
Bulzoni
Bureau International du Travail
Cacucci
Carocci
CEDEFOP
CEDIS
CNEL
Dedalo
La Documentation Française
Ediesse
Editions La Devouverte & Syros
Editions Odile Jacob
Editori Riuniti
Editreg
Edizioni Lavoro
Edizioni Simone
Egea
EPC
Esselibri
ETAS Libri
Feltrinelli
Franco Angeli
Giapichelli
Giunti
Guaraldi
Hachette
ISEDI
ISTAT
ISU Università Cattolica
Italia Lavoro
Laterza
Liguori
Maggioli
Marsilio
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Mondadori
Le Monnier
Montefelrto
Il Mulino
La Nuova Italia
Nuova Marge
L'Orecchio di Van Gogh
Romana Editrice
Rosemberg & Sellier
Rubbettino
La Scuola